



15 FATTI CHE STANNO GUIDANDO LE DECISIONI DELLE PMI

Costi, credito, digitale, incentivi, startup, industria e controlli da conoscere subito per decidere in modo più consapevole.

DECISIONI DA PRENDERE ORA



15 FATTI

SELEZIONATI • VERIFICATI •
ANALIZZATI



10 FATTI PMI + 5 VIGILANZA E CONTROLLI



5 CONTROLLI DA CONOSCERE PRIMA CHE ARRIVI L'ISPEZIONE



1

CARO CARBURANTI GASOLIO OLTRE 2,20 EURO



2

CLOUD E CYBERSECURITY CONTRIBUTI PER PMI E AUTONOMI



3

START CUP LOMBARDIA ULTIME ORE



4

CREDITO PMI 34 MILIARDI IN MENO



5

MANIFATTURA EUROZONA AI MASSIMI DA 54 MESI



6

EXPORT SU, INDUSTRIA GIÙ ITALIA A DUE VELOCITÀ



7

AI ACT NUOVI OBBLIGHI GIÀ OPERATIVI



8

5 CONTROLLI DA CONOSCERE PRIMA DELL'ISPEZIONE

10 FATTI PMI

- 1 Caro carburanti
- 2 Voucher cloud e cybersecurity
- 3 Start Cup Lombardia
- 4 Credito PMI in calo
- 5 Manifattura eurozona
- 6 Export e industria
- 7 AI Act
- 8 Startup innovative Lombardia
- 9 Manovra 2027 e lavoro
- 10 Investimenti sostenibili 4.0

5 VIGILANZA E CONTROLLI

- 1 Vigilanza straordinaria sul caporalato
- 2 Lombardia: lavoratori in nero e sospensioni
- 3 NAS: acque trattate nei locali
- 4 Controlli GdF sui carburanti
- 5 ISAC: estensione ad altri sei settori

MACROAREE

- Costi e mobilità
- Credito e finanza
- Digitale e innovazione
- Europa e mercato
- Lavoro e incentivi
- Vigilanza e controlli



INFORMAZIONI VERIFICATE

Dati, norme e provvedimenti ufficiali per decisioni aziendali più consapevoli.



SCADENZE, INCENTIVI, CONTROLLI

L'Osservatorio aiuta a leggere ciò che cambia davvero per imprese e professionisti.



FOCUS PMI

Uno strumento operativo per capire, decidere e agire prima degli altri.



PRODUZIONE MULTIMEDIALE CONFLOMBARDIA

L'Osservatorio è realizzato con supporto di tecnologie avanzate di Intelligenza Artificiale, a sostegno dell'analisi, della verifica e della revisione umana.



Conflombardia – Tutti i diritti riservati



www.conflombardia.com

Publicazione tecnico-divulgativa di supporto alle decisioni di imprese e professionisti.
Non costituisce attività giornalistica e non sostituisce consulenze professionali o pareri specialistici.





CARBURANTI: GASOLIO SOPRA 2,20 €/L IN AUTOSTRADA

IL COSTO DELLA MOBILITÀ CONTINUA A SALIRE

Per le PMI che lavorano su strada, il prezzo alla pompa entra direttamente nel costo di consegne, trasferte, assistenza e commesse.



2,010 €/L
BENZINA SELF
RETE STRADALE



2,130 €/L
GASOLIO SELF
RETE STRADALE



2,087 €/L
BENZINA SELF
AUTOSTRADA



2,203 €/L
GASOLIO SELF
AUTOSTRADA



26 AGO
PROROGA PREVISTA
RIDUZIONE ACCISA

? COSA È SUCCESSO

Il 23 agosto il prezzo medio self del gasolio ha raggiunto 2,130 €/l sulla rete stradale nazionale e 2,203 €/l in autostrada. Rispetto al 20 agosto, il gasolio è salito rispettivamente da 2,116 e 2,186 €/l.

! COSA NON SIGNIFICA

2,203 €/L ≠ PREZZO DI OGNI DISTRIBUTORE
È una media nazionale dei prezzi self comunicati al MIMIT sulla rete autostradale. Il prezzo effettivamente pagato può essere superiore o inferiore.

🎯 PERCHÉ CONTA

Per molte PMI la mobilità è parte del processo produttivo: consegne, manutenzioni, trasferte, assistenza tecnica, cantieri e attività commerciali. Un aumento ripetuto del carburante può modificare il costo per chilometro, il costo della commessa e il margine.

A) TRE GIORNI DOPO: IL PREZZO È ANCORA SALITO

	20 AGO	23 AGO	VARIAZIONE
BENZINA STRADA	2,002	2,010	+0,8 cent/l
GASOLIO STRADA	2,116	2,130	+1,4 cent/l
BENZINA AUTOSTRADA	2,077	2,087	+1,0 cent/l
GASOLIO AUTOSTRADA	2,186	2,203	+1,7 cent/l

IL FATTO NUOVO NON È CHE IL CARBURANTE COSTA MOLTO: È CHE LA TRAIETTORIA NON SI È ANCORA FERMATA.

B) DAL 10 AL 23 AGOSTO

GASOLIO RETE STRADALE	2,076 → 2,130 €/L
GASOLIO AUTOSTRADA	2,151 → 2,203 €/L
BENZINA RETE STRADALE	1,985 → 2,010 €/L
BENZINA AUTOSTRADA	2,056 → 2,087 €/L

NON GUARDARE SOLO IL PREZZO DI OGGI.
GUARDA LA TRAIETTORIA.

C) LO SCONTO SUL GASOLIO

30 LUG → 6 AGO	accisa gasolio rideterminata a 532,90 €/1.000 l
7 AGO → 24 AGO	stessa aliquota confermata dal DL 139/2026
25 → 26 AGO	decreto ministeriale firmato il 23 agosto

RIDUZIONE DELL'ACCISA ≠ PREZZO DEL GASOLIO BLOCCATO

D) DAL LITRO ALLA COMMESSA



Il prezzo alla pompa diventa un dato aziendale soltanto quando viene collegato ai chilometri realmente percorsi per produrre fatturato.

CARBURANTE → COSTO/KM → COMMESSA → PREZZO → MARGINE

IL PIENO NON È SOLO UNA SPESA DI TRASFERITA: PER MOLTE PMI È UNA VOCE DEL COSTO DI PRODUZIONE.

1 IMPATTO PMI

- Mobilità**
Più km, più carburante, più costi.
- Commesse**
Rischio prezzi non coperti.
- Listini**
Adegamenti necessari.
- Liquidità**
Aumenti anticipano gli incassi.
- Margini**
Sotto pressione senza controllo.

2 ANALISI CONFLOMBARDIA

PREZZO CARBURANTE
↓
COSTO/KM
↓
COSTO COMMESSA
↓
PREZZO CLIENTE
↓
MARGINE

NON CHIEDERTI SOLO QUANTO COSTA UN LITRO. CHIEDITI QUANTO CARBURANTE SERVE PER PRODURRE UN EURO DI MARGINE.

3 SCENARIO – ANALISI PROSPETTICA

- 1 STABILIZZAZIONE**
Aggiornare comunque i costi standard
 - 2 NUOVO RIALZO**
Rivedere trasferte, rotte, preventivi e condizioni commerciali
 - 3 FINE DELLA RIDUZIONE**
Simulare prima l'effetto sul costo/km
- SCENARI OPERATIVI, NON PREVISIONI DI PREZZO.

4 CINQUE VERIFICHE DA AVVIARE

- Registra il prezzo realmente pagato
- Calcola il costo/km per ogni mezzo
- Attribuisce chilometri e carburante a commessa o cliente
- Controlla preventivi, trasferte e clausole di adeguamento
- Verifica l'evoluzione dell'agevolazione dopo il 26 agosto

5 FUEL COST CHECK PMI

- ☐ Litri consumati/mese
- ☐ Prezzo medio realmente pagato
- ☐ Km percorsi
- ☐ Consumo medio l/100 km
- ☐ Costo carburante/km
- ☐ Km per cliente/commessa
- ☐ Pedaggi e parcheggi
- ☐ Manutenzione
- ☐ Incidenza mobilità sul fatturato
- ☐ Margine dopo il costo di mobilità

GASOLIO STRADA 2,130 €/L **GASOLIO AUTOSTRADA 2,203 €/L**



FONTE PRIMARIA
MIMIT – Osservatorio
prezzi carburanti



DATO PRINCIPALE
23 AGOSTO 2026



NORMA
D.L. 5 agosto 2026
n. 139 – art. 1



AGGIORNAMENTO
Decreto ministeriale
accise mobili firmato
23 agosto 2026



FONTE CONSULTATA
24 AGOSTO 2026



PRODUZIONE MULTIMEDIALE CONFLOMBARDIA

L'Osservatorio è realizzato con supporto di tecnologie avanzate di Intelligenza Artificiale, a sostegno dell'analisi, della verifica e della previsione umana.



Conflombardia – Tutti i diritti riservati



www.conflombardia.com

Publicazione tecnico-divulgativa di supporto alle decisioni di imprese e professionisti.
Non costituisce attività giornalistica e non sostituisce consulenze professionali o pareri specialistici.





INCENTIVI

DIGITALE

CLOUD

CYBERSECURITY

PMI

CLOUD E CYBERSECURITY: 150 MILIONI PER PMI E AUTONOMI

FINO AL 50% A FONDO PERDUTO

MASSIMO €20.000

Nuove risorse per acquistare soluzioni cloud e cybersecurity nuove, aggiuntive o sostanzialmente più avanzate rispetto a quelle già utilizzate.



SPORTELLO DEFINITO
DOMANDE DAL 10 NOVEMBRE
COMUNICATO G.U. 21 AGOSTO 2026



€150 MLN
DOTAZIONE
COMPLESSIVA



50%
CONTRIBUTO
MASSIMO



€20.000
CONTRIBUTO
MASSIMO



€4.000
PIANO DI SPESA
MINIMO



30 Mbps
CONNETTIVITÀ MINIMA
IN DOWNLOAD



COSA È SUCCESSO

Il MIMIT ha definito termini e modalità dello sportello per il Voucher Cloud & Cybersecurity. La domanda potrà essere precompilata dal 20 ottobre 2026 e inviata dalle ore 12:00 del 10 novembre 2026 fino alle ore 12:00 del 20 gennaio 2027, salvo esaurimento anticipato delle risorse.



COSA NON SIGNIFICA

€20.000 ≠ CONTRIBUTO AUTOMATICO

L'agevolazione copre al massimo il 50% delle spese ammissibili e non può superare 20.000 €. Il progetto deve rispettare requisiti, tipologie di spesa e condizioni previste dalla misura.

VECCHIA LICENZA + PIÙ UTENTI ≠ NUOVO INVESTIMENTO



PERCHÉ CONTA

Per una PMI digitalizzare non significa soltanto acquistare software: significa proteggere dati, continuità operativa, processi, clienti e accesso ai sistemi.

Il contributo può ridurre il costo di un investimento che l'impresa avrebbe comunque necessità di valutare.

A) CHI PUÒ ACCEDERE



PMI
Operanti sull'intero territorio nazionale



LAVORATORI AUTONOMI
Operanti sull'intero territorio nazionale



REQUISITO TECNICO

Contratto di connettività con almeno 30 Mbps in download al momento della domanda.



ESSERE PMI O AUTONOMO NON BASTA: DEVONO ESSERE RISPETTATI TUTTI I REQUISITI DELLA MISURA.

B) COSA PUÒ ESSERE FINANZIATO



1 CYBERSECURITY

Firewall, router/switch, antivirus, antimalware, monitoraggio reti, crittografia, gestione vulnerabilità, sistemi di gestione eventi di sicurezza.



2 CLOUD INFRASTRUTTURALE

Virtual machine, storage, backup, database.



3 CLOUD SaaS

Contabilità, gestione HR, produttività, contenuti digitali, e-commerce, strumenti CRM e interazione clienti.



4 SERVIZI ACCESSORI

Configurazione, monitoraggio, supporto continuativo.

Spese per servizi accessori ammissibili entro il 30% del piano. La formazione non è ammessa.

C) COSA NON È FINANZIATO



SOLUZIONE SOSTANZIALMENTE UGUALE

Prodotto o servizio con prestazioni analoghe a quello già utilizzato.



SEMPLICE AGGIORNAMENTO

Nuova versione senza miglioramento sostanziale.



SOLO PIÙ LICENZE

Estensione di licenza o aumento di postazioni/utenti già in uso.

IL VOUCHER FINANZIA UN SALTO TECNOLOGICO, NON IL NORMALE RINNOVO DEL SOFTWARE.

D) IL CALENDARIO



29 LUGLIO 2026
Elenco fornitori abilitati definito.



20 OTTOBRE 2026
ORE 12:00
Inizio precompilazione.



10 NOVEMBRE 2026
ORE 12:00
Apertura invio domande.



20 GENNAIO 2027
ORE 12:00
Chiusura prevista, salvo esaurimento anticipato.

PROCEDURA A SPORTELLO LA TEMPISTICA CONTA

ORDINE CRONOLOGICO ≠ CONTRIBUTO AUTOMATICO
Deve risultare ammessa.



BISOGNO DIGITALE



SOLUZIONE



FORNITORE ABILITATO



DOMANDA



INVESTIMENTO



CONTRIBUTO

PRIMA SI DEFINISCE IL PROBLEMA DELL'IMPRESA. POI SI SCEGLIE LA TECNOLOGIA.

IMPATTO PMI



SICUREZZA
Riduzione dell'esposizione a vulnerabilità e interruzioni.



CONTINUITÀ OPERATIVA
Backup, sistemi e servizi più robusti.



PROCESSI
Digitalizzazione di attività amministrative e produttive.



COSTI
Il contributo può ridurre il costo netto dell'investimento.



COMPETITIVITÀ
Infrastruttura digitale più evoluta può sostenere produttività e servizio.

ANALISI CONFLOMBARDIA



— PROBLEMA AZIENDALE



— RISCHIO / INEFFICIENZA



— SOLUZIONE TECNOLOGICA



— FORNITORE ABILITATO



— INVESTIMENTO



— RISULTATO MISURABILE

NON PARTIRE DAL VOUCHER. PARTI DAL PROBLEMA CHE LA TECNOLOGIA DEVE RISOLVERE.

SCENARIO - ANALISI PROSPETTICA



1 IMPRESA GIÀ PRONTA

Ha già individuato fabbisogno e soluzione.

Priorità: verificare subito ammissibilità e fornitore.



2 IMPRESA DIGITALIZZATA MA VULNERABILE

Usa già strumenti digitali, ma ha sicurezza, backup o infrastruttura da migliorare.

Priorità: effettuare assessment tecnico prima di scegliere.



3 IMPRESA CHE PARTE DAL CONTRIBUTO

Non ha ancora definito il bisogno. Rischio: comparare una soluzione non coerente o non ammissibile. Priorità: analisi del fabbisogno.

IL VOUCHER RIDUCE IL COSTO. NON SOSTITUISCE L'ANALISI DEL FABBISOGNO

COME SI ACQUISTA



ACQUISTO DIRETTO

Piano massimo 12 mesi.



ABBONAMENTO ABBONAMENTO

Durata non inferiore a 24 mesi. Se più lunga, ammissibili le spese riferite ai primi 24 mesi.



MODALITÀ MISTA

Acquisto + abbonamento.

CINQUE VERIFICHE DA AVVIARE



Mappa le soluzioni cloud e cyber già utilizzate.



Individua ciò che deve realmente migliorare.



Verifica il requisito di connettività ≥ 30 Mbps.



Controlla che soluzione e fornitore siano nell'elenco MIMIT.



Prepara il progetto prima dell'apertura della precompilazione.

CLOUD & COME SONO DISTRIBUITI



Impresa/autonomo ammissibile



Connettività ≥ 30 Mbps



Fabbisogno digitale mappato



Soluzione nuova o migliorativa



Fornitore abilitato



Prodotto/servizio nell'elenco



Piano ≥ 4.000 euro



Percentuale contributo verificata



De minimis disponibile



Modalità acquisto/abbonamento definita



Durata del piano verificata



Documentazione pronta



SPID / CIE / CNS disponibili



PEC corretta



Precompilazione pianificata



Invio tempestivo pianificato

FINO AL 50%

MAX €20.000



FONTE PRIMARIA
MIMIT - Voucher Cloud & Cybersecurity



DECRETO
Decreto direttoriale 4 agosto 2026



PUBBLICAZIONE G.U.
21 agosto 2026
G.U. n. 193



ELENCO FORNITORI
Decreto direttoriale 29 luglio 2026



FONTE CONSULTATA
24 agosto 2026



PRODUZIONE MULTIMEDIALE CONFLOMBARDIA

L'Osservatorio è realizzato con supporto di tecnologie avanzate di Intelligenza Artificiale, a sostegno dell'analisi, della verifica e della sintesi dei dati.



© Conflombardia - Tutti i diritti riservati



www.conflombardia.com

Pubblicazione tecnico-divulgativa di supporto alle decisioni di imprese e professionisti. Non costituisce attività giornalistica e non sostituisce consulenze professionali o pareri specialistici.





Conflombardia

OSSERVATORIO PMI 2.0

L'INFORMAZIONE CHE GUIDA LE IMPRESE

Riepilogo operativo per aziende, professionisti e sistema Conflombardia



DATA DI PUBBLICAZIONE

24 AGOSTO 2026

PAGINA

4/16

USCITA N. 16/2026

STARTUP

• LOMBARDIA

• UNIVERSITÀ

• INNOVAZIONE

• IMPRESA



SCADENZA
25 AGOSTO 2026

ORE 23:59

START CUP LOMBARDIA 2026: ULTIME ORE PER CANDIDARSI

SCADENZA 25 AGOSTO - 23:59

€150.000
DI MONTEPREMI

6 PREMI DA €25.000

Regione Lombardia e 10 Università
sostengono nuovi progetti imprenditoriali
ad alto potenziale di innovazione.

INNOVAZIONE
RICERCA
IMPRESA



€150.000
MONTEPREMI
START CUP



€25.000
OGNI
PREMIO



6
PREMI
REGIONALI



10
UNIVERSITÀ
COINVOLTE



25 AGO
DEADLINE
ORE 23:59



COSA È SUCCESSO

Regione Lombardia ha prorogato fino alle ore 23:59 del 25 agosto 2026 il termine per candidarsi a Start Cup Lombardia e alle competition settoriali. Start Cup, arrivata alla XXIV edizione, mette a disposizione 150.000 euro di premi.



COSA NON SIGNIFICA CANDIDATURA ≠ PREMIO

Non è un bando aperto indistintamente a qualsiasi impresa. Sono previsti requisiti specifici per aspiranti imprenditori, startup e società già costituite, oltre a una procedura competitiva di valutazione.

€150.000 ≠ €150.000 PER UNA SINGOLA IMPRESA

Il montepremi è distribuito attraverso sei premi da €25.000.



PERCHÉ CONTA

Start Cup non finanzia semplicemente una nuova attività: seleziona progetti innovativi collegati all'ecosistema universitario lombardo e ne valuta mercato, tecnologia, sostenibilità economica e qualità del team.



RICERCA



INNOVAZIONE



TEAM



BUSINESS
MODEL

A) CHI PUÒ CANDIDARSI



ASPIRANTI IMPRENDITORI

Singolarmente o in team, collegati alle Università partecipanti.

- studenti universitari
- dottorandi / PhD
- ricercatori
- assegnisti o borsisti
- professori
- alumni entro i termini previsti

Gli aspiranti vincitori devono costituire l'impresa entro il 30 giugno 2027 ai fini dell'erogazione del premio.



IMPRESA GIÀ COSTITUITA

- S.r.l. o S.p.A.
- sede legale in Italia
- unità operativa in Lombardia oppure impegno ad aprirla prima dell'erogazione
- costituzione nei periodi previsti dal regolamento
- attività innovativa
- presenza nella compagine di almeno un soggetto delle categorie ammesse



**AVERE UNA BUONA IDEA NON BASTA:
SERVE RIENTRARE NEL PERIMETRO
DEL REGOLAMENTO.**

B) I 6 PREMI

4 PREMI DI CATEGORIA



1 ICT & SERVICES
€25.000



2 INDUSTRIAL
TECHNOLOGIES
€25.000



3 CLEANTECH
& ENERGY
€25.000



4 LIFE SCIENCES
& MEDTECH
€25.000



2 PREMI SPECIALI
SOSTENIBILITÀ €25.000



SOCIAL IMPACT €25.000

I premi speciali sono cumulabili con un premio di categoria.

I premi di categoria non sono cumulabili tra loro.

**MONTEPREMI START CUP:
€150.000**

C) COSA VIENE VALUTATO

60%

INNOVAZIONE + MODELLO DI BUSINESS

- bisogno di mercato
- livello di innovazione
- fattibilità tecnica
- sostenibilità economica
- scalabilità
- replicabilità / trasferibilità

40%

TEAM

- competenze
- capacità di esposizione
- capacità di comunicare il progetto

**LA VALUTAZIONE COMPLESSIVA
ARRIVA FINO A 100 PUNTI.**

**LA TECNOLOGIA NON VINCE DA SOLA.
DEVE DIVENTARE UN'IMPRESA
SOSTENIBILE.**

D) IL PERCORSO



CANDIDATURA



FINO A 30 SEMIFINALISTI



FINO A 16 FINALISTI



STARTUP DAYS
FINE OTTOBRE



SELEZIONE VINCITORI



PREMIAZIONE



LE 10 UNIVERSITÀ LOMBARDE

- Università degli Studi di Milano
- Politecnico di Milano
- Università Bicconi
- Università di Bergamo
- Università di Pavia
- Università di Brescia
- Università Cattolica
- IULM
- Università dell'Insubria
- Università Milano-Bicocca

10

ATENEI
PARTNER

CATENA DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE



PROBLEMA



SOLUZIONE



TEAM



BUSINESS
MODEL



CANDIDATURA



MERCATO

IL PREMIO ARRIVA DOPO. PRIMA DEVE ESSerci UN PROGETTO IMPRENDITORIALE CREDIBILE.

IMPATTO PER STARTUP / PMI

- ✓ CAPITALE
- ✓ VALIDAZIONE
- ✓ NETWORK
- ✓ MERCATO
- ✓ TEAM

Il premio può sostenere le prime fasi di sviluppo. La competizione obbliga a strutturare il progetto. Università, esperti, investitori e sistema dell'innovazione. Il progetto deve dimostrare di rispondere a un bisogno reale. La qualità delle competenze pesa il 40% della valutazione.

ANALISI CONFLOMBARDIA

- PROBLEMA REALE
- CLIENTE
- SOLUZIONE
- MODELLO DI BUSINESS
- TEAM
- CAPITALE
- IMPRESA

**NON SCRIVERE
LA CANDIDATURA
PER VINCERE
UN PREMIO.**

**COSTRUISCI
UN'IMPRESA
CHE ABBA SENS
ANCHE SENZA
IL PREMIO.**

SCENARI

1

PROGETTO GIÀ STRUTTURATO

Problema, soluzione, mercato e team sono già definiti.

Azione: completare subito documentazione e application.

2

PROGETTO TECNICO FORTE, BUSINESS DEBOLE

Tecnologia interessante ma mercato e modello economico ancora incompleti. Rischio: perdere punti sul 60% più importante.

3

IDEA ANCORA PREMATURA

Mancano clienti, validazione o team. Azione: non forzare una candidatura incoerente soltanto perché la scadenza è vicina.

SCADENZA VICINA = PROGETTO DA IMPROVVISARE

5 VERIFICHE DA AVVIARE

✓

Verifica di rientrare nella categoria di soggetti ammessi.

✓

Controlla il legame richiesto con una delle 10 Università.

✓

Definisci chiaramente problema, cliente e soluzione.

✓

Verifica sostenibilità economica, scalabilità e competenze del team.

✓

Completa tutta la documentazione prima di iniziare il form online.

START CUP CHECK PMI

✓

Categoria di partecipazione verificata

✓

Afferenza universalità verificata

✓

Team leader individuato

✓

Deleghe membri pronte

✓

Problema di mercato definito

✓

Soluzione innovativa descritta

✓

Fattibilità tecnica verificata

✓

Business model definito

✓

Sostenibilità economica verificata

✓

Scalabilità analizzata

✓

Competenze team documentate

✓

Categoria premio scelta

✓

Documentazione completa

✓

Form preparato prima della compilazione

✓

Form inviato entro 25 agosto ore 23:59

€150.000
MONTEPREMI

6 x
€25.000

SCADENZA
25 agosto 2026
ore 23:59

NON APRIRE IL FORM IMPREPARATO!

⚠

Il portale specifica che
**IL FORM NON PUÒ ESSERE
SALVATO IN BOZZA.**



DOCUMENTI



CONTENUTI



CONTROLLI



COMPILAZIONE



INVIO

FONTE E RIFERIMENTI

FONTE PRIMARIA
REGIONE LOMBARDIA
Start Cup Lombardia 2026

ATTO PRINCIPALE
D.G.R. n. XII/5662
16 marzo 2026

REGOLAMENTO AGGIORNATO
Decreto n. 6814
1 luglio 2026

PROROGA TERMINI
Decreto n. 10446
31 luglio 2026

SCADENZA
25 agosto 2026
ore 23:59

FONTE CONSULTATA
24 agosto 2026

PRODUZIONE MULTIMEDIALE
CONFLOMBARDIA

Conflombardia - Tutti i diritti riservati
www.conflombardia.com

Pubblicazione tecnico-divulgativa di supporto alle decisioni
di imprese e professionisti. Non costituisce attività giornalistica
e non sostituisce consulenze professionali o pareri specializzati.



Conflombardia

OSSERVATORIO PMI 2.0

L'INFORMAZIONE CHE GUIDA LE IMPRESE

Riepilogo operativo per aziende, professionisti e sistema Conflombardia



DATA DI PUBBLICAZIONE
24 AGOSTO 2026

PAGINA
5/16

USCITA N. 16/2026

FINANZA

PAGAMENTI

DIGITALE

SICUREZZA

PMI



**RAPPORTO PUBBLICATO
22 AGOSTO 2026
DATI OPERATIVITÀ 2025**

PAGAMENTI DIGITALI: BONIFICI Istantanei **+130,5% DA MOBILE**

APP BANCARIE: CLIENTI ATTIVI +5,7%

La gestione finanziaria passa sempre più dallo smartphone. Per una PMI velocità di pagamento, sicurezza e riconciliazione devono crescere insieme.



A) COSA È SUCCESSO
ABI Lab ha pubblicato il 22 agosto 2026 il XV Rapporto Annuale sul Digital Banking. Nel 2025 i bonifici istantanei sono cresciuti in modo molto significativo rispetto al 2024, soprattutto da mobile e internet banking.

B) COSA NON SIGNIFICA
+130,5% ≠ DENARO TRASFERITO +130,5%
DATI 2025 ≠ CRESCITA 2026

C) PERCHÉ CONTA
Per una PMI il valore non è solo la velocità del pagamento, ma la governance del processo: autorizzazioni, riconciliazione, controlli e sicurezza devono crescere insieme.

A) IL MOBILE È ORMAI IL CANALE OPERATIVO

- CLIENTI ATTIVI APP +5,7%
- OPERAZIONI DISPOSITIVE APP +18,6%
- OPERAZIONI DISPOSITIVE DA APP ≈ 3 VOLTE SUPERIORI ALL'INTERNET BANKING
- DAL 2018 AL 2025 CLIENTI ATTIVI SU APP +141%

IL CONTO AZIENDALE NON È PIÙ SOLO UNO SPORTELLLO. È UN PROCESSO DIGITALE CONTINUO.

B) IL PAGAMENTO DIVENTA IMMEDIATO

MOBILE BANKING +130,5%	INTERNET BANKING +154%
---	---

ORDINE → AUTORIZZAZIONE → PAGAMENTO

DISPONIBILITÀ → RICONCILIAZIONE

PAGARE PIÙ VELOCEMENTE NON DEVE SIGNIFICARE CONTROLLARE MENO.

C) DIETRO L'APP C'È UN'INFRASTRUTTURA

- €6,3+ MILIARDI** spesa tecnologica bancaria nel 2025
- ≈ €2,5 MILIARDI** cybersecurity 2020-2025
- 77%** ha aumentato gli investimenti sul mobile banking
- 52%** prevede più investimenti nell'interoperabilità dei canali

TECNOLOGIA + SICUREZZA + INTEROPERABILITÀ

D) DAL PAGAMENTO AL CASH FLOW

- INCASSI** – disponibilità più rapida
- PORNTORI** – pagamenti tempestivi
- TESORERIA** – più controllo in tempo reale
- CONTABILITÀ** – riconciliazione più rapida
- SICUREZZA** – più velocità richiede più controlli

VELOCITÀ FINANZIARIA + CONTROLLO INTERNO



1 IMPATTO PMI

- LIQUIDITÀ
- OPERATIVITÀ
- CONTROLLO
- SICUREZZA
- CONTABILITÀ

2 ANALISI CONFLOMBARDIA

- FATTURA
- PAGAMENTO
- DISPONIBILITÀ
- RICONCILIAZIONE
- CASH FLOW
- DECISIONE

NON CHIEDERTI SOLTANTO QUANTO È VELOCE LA RANCA. CHIEDITI QUANTO È VELOCE LA TUA IMPRESA NEL CONTROLLARE IL DENARO CHE ENTRA E CHE ESCE.

3 SCENARIO – ANALISI PROSPETTICA

- PMI CON MOLTI INCASSI**
Gestire volumi elevati richiede riconciliazione immediata e controlli automatici.
- PMI CON PAGAMENTI URGENTI**
La velocità è utile se il processo di autorizzazione è chiaro e sicuro.
- PMI CON CONTROLLI DEBOLI**
Il rischio aumenta quando la velocità supera la capacità di controllo.

PAGAMENTO Istantaneo ≠ PROCESSO SENZA REGOLE

4 5 VERIFICHE DA AVVIARE

- Mappa i pagamenti che richiedono immediatezza
- Verifica utenti, deleghe, poteri e limiti
- Attiva notifiche e controlli
- Riconcilia quotidianamente banca, fatture e contabilità
- Definisci una procedura per errore o sospetta frode

5 DIGITAL BANKING CHECK PMI

☒ Utenti abilitati aggiornati	☒ Pagamenti urgenti identificati
☒ Deleghe verificate	☒ Riconciliazione quotidiana
☒ Limiti operativi definiti	☒ Collegamento con contabilità
☒ Doppia autorizzazione	☒ Procedura antifrode
☒ Autenticazione forte	☒ Referente banca noto
☒ Notifiche abilitate	☒ Contatto emergenza disponibile
☒ Beneficiari controllati	
☒ IBAN verificati	

+130,5% MOBILE**+154% INTERNET BANKING**



FONTE PRIMARIA:
ABI LAB – OSSERVATORIO
DIGITAL BANKING



RAPPORTO:
XV RAPPORTO
ANNUALE



PUBBLICAZIONE:
22 AGOSTO 2026



PERIODO DATI:
2025 vs 2024



APPROFONDIMENTO:
ABI – GUIDA BONIFICI
ISTANTANEI



FONTE CONSULTATA:
24 AGOSTO 2026



PRODUZIONE MULTIMEDIALE
CONFLOMBARDIA
Contenuti originali e multimediali a supporto
della crescita e della competitività delle PMI.



Conflombardia – Tutti i diritti riservati



www.conflombardia.com

Pubblicazione tecnico-divulgativa
a supporto alla decisioni di imprese
e professionisti.
Non sostituisce consulenze professionali
né pareri specialistici.



PAGINA
5/16



EUROZONA: MANIFATTURA PMI 52,8

OUTPUT AL RITMO PIÙ FORTE
DA 54 MESI

NUOVI ORDINI: MASSIMO DA 40 MESI

Ad agosto la manifattura guida l'accelerazione dell'attività nell'Eurozona. Tornano a crescere anche gli ordini export, ma la ripresa resta disomogenea tra Paesi e settori.

FLASH PMI
21 AGOSTO 2026
DATI AGOSTO 2026



52,8

PMI
MANIFATTURA



52,1

PMI
COMPOSITO



54 MESI

MASSIMO RITMO
OUTPUT
MANIFATTURIERO



40 MESI

MASSIMO RITMO
NUOVI ORDINI



FEB 2022 → AGO 2026
ORDINI EXPORT
TORNANO
A CRESCERE



COSA È SUCCESSO

Il Flash PMI dell'Eurozona di agosto mostra un'accelerazione dell'attività: il Composite sale a 52,1. La manifattura guida la crescita, con PMI a 52,8 e output al ritmo più elevato degli ultimi 54 mesi. I nuovi ordini crescono al ritmo più forte da 40 mesi e gli ordini export tornano ad aumentare per la prima volta dal febbraio 2022.



COSA NON SIGNIFICA

52,8 ≠ PRODUZIONE INDUSTRIALE +52,8%
Il PMI è un indice da survey sui responsabili d'impresa.
>50 indica espansione, non una percentuale di crescita.

EUROZONA IN CRESCITA ≠ TUTTI I PAESI IN CRESCITA

Germania, Francia e resto dell'area mostrano dinamiche differenti.



PERCHÉ CONTA

Per una PMI italiana che vende, compra o produce all'interno delle filiere europee, il dato non riguarda solo la macroeconomia: nuovi ordini, domanda manifatturiera, export e occupazione possono anticipare cambiamenti nei volumi, nei tempi di consegna e nella pressione sulla capacità produttiva.

A) COME LEGGERE IL PMI



NON GUARDARE SOLO IL NUMERO.
GUARDA LA DIREZIONE E LE COMPONENTI
CHE LO MUOVONO.

B) TRE SEGNALI DA LEGGERE INSIEME



NUOVI ORDINI

Ritmo più forte da 40 mesi.



EXPORT

Prima crescita degli ordini esteri dal febbraio 2022.



OCCUPAZIONE

Occupazione nell'Eurozona torna a crescere per la prima volta nel 2026; nella manifattura interrotta la riduzione durata oltre tre anni.



ORDINI PRODUZIONE CAPACITÀ PERSONALE

C) EUROPA A VELOCITÀ DIVERSE



GERMANIA

Manifattura particolarmente forte: PMI 54,1 (massimo da 51 mesi). Produzione industriale al ritmo più rapido da gennaio 2022. Servizi ancora deboli.



FRANCIA

Attività complessiva ancora in contrazione; i servizi penalizzati dalle ondate di calore.



RESTO EUROZONA

Crescita complessiva più rapida da aprile 2022.

STESSA EUROZONA
≠ STESSA DOMANDA

D) LA RIPRESA NON ELIMINA I RISCHI



ENERGIA

Prezzi ancora elevati possono comprimere i margini.



SUPPLY CHAIN

Ritardi nelle forniture ancora diffusi.



INFLAZIONE

Pressioni sui prezzi in attenuazione ma ancora elevate in termini storici.



FIDUCIA

Aspettative delle imprese restano sotto la media storica.

CRESCITA DEGLI ORDINI
≠ RISCHI SCOMPARSI



PER UNA PMI IL PMI NON È UN NUMERO DA COMMENTARE: È UN SEGNALE DA CONFRONTARE CON IL PROPRIO PORTAFOGLIO ORDINI.

IMPATTO PER LE E PMI



DOMANDA

Possibile aumento delle richieste nelle filiere più dinamiche.



ORDINI

Serve verificare se il portafoglio aziendale conferma il segnale europeo.



FORNITORI

Ripresa produttiva può aumentare pressione su capacità e tempi.



PERSONALE

Maggiore attività può riaprire fabbisogni di competenze.



MARGINI

Energia, materie e logistica possono continuare a pesare.

COME LEGGERE 52,8

NON È +52,8%

È un indice:

≥ 50 = espansione < 50 = contrazione

ANALISI CONFLOMBARDIA

- DATO EUROPEO
- SETTORE
- PAESE/MERCATO
- CLIENTI
- ORDINI REALI
- CAPACITÀ PRODUTTIVA
- DECISIONE

NON AUMENTARE PRODUZIONE PERCHÉ IL PMI SALE. AUMENTALA QUANDO IL SEGNALE EUROPEO TROVA CONFERMA NEI TUOI ORDINI.

SCENARIO – ANALISI PROSPETTICA

- ORDINI AZIENDALI IN CRESCITA**
Il dato europeo trova conferma nei clienti. Azione: verificare capacità, fornitori, personale e circolante.
- EUROPA CRESCE, IMPRESA FERMA**
Il portafoglio ordini non migliora. Azione: capire se il problema è settore, mercato, cliente o posizionamento.
- ORDINI CRESCONO MA COSTI ALTI**
Più lavoro non significa automaticamente più margini. Azione: aggiornare prezzi e costo industriale.

PIÙ PRODUZIONE ≠ PIÙ REDDITIVITÀ

CINQUE VERIFICHE DA AVVIARE

- Confronta l'andamento europeo con il tuo portafoglio ordini degli ultimi 90 giorni.
- Separa clienti italiani, Eurozona ed extra-UE.
- Verifica capacità produttiva e tempi dei fornitori critici.
- Aggiorna costi di energia, materie, trasporto e personale.
- Simula l'effetto di un aumento degli ordini su cassa e capitale circolante.

MANUFACTURING CHECK PMI

- ✓ Portafoglio ordini aggiornato
- ✓ Ordini esteri separati
- ✓ Mercati UE analizzati
- ✓ Principali clienti monitorati
- ✓ Capacità produttiva misurata
- ✓ Saturazione impianti verificata
- ✓ Lead time fornitori controllati
- ✓ Materie critiche identificate
- ✓ Materie critiche aggiornate
- ✓ Costi energetici aggiornati
- ✓ Costo industriale aggiornato
- ✓ Margine per commessa verificato
- ✓ Fabbisogno personale stimato
- ✓ Capitale circolante simulato
- ✓ Scorte coerenti con la domanda
- ✓ Scenario +10% ordini simulato

PMI MANIFATTURA
52,8

COMPOSITO
52,1



FONTE PRIMARIA
S&P GLOBAL – HCOB
FLASH EUROZONE PMI



DATA
21 agosto 2026



PERIODO
Agosto 2026
(Flash)



FONTE DI RISCONTRO
REUTERS
21 agosto 2026



FONTE CONSULTATA
24 agosto 2026



PRODUZIONE MULTIMEDIALE
CONFLOMBARDIA



Conflombardia – Tutti i diritti riservati



www.conflombardia.com

Pubblicazione tecnico-divulgativa di supporto alle decisioni di imprese e professionisti. Non costituisce attività giornalistica e non sostituisce consulenze professionali o pareri specialistici.



PAGINA
6/16



Conflombardia

OSSERVATORIO PMI 2.0

L'INFORMAZIONE CHE GUIDA LE IMPRESE

Riepilogo operativo per aziende, professionisti e sistema Conflombardia



DATA DI PUBBLICAZIONE
24 AGOSTO 2026

PAGINA

7/16

USCITA N. 16/2026

ITALIA

EXPORT

INDUSTRIA

FILIERE

PMI

**ITALIA
A DUE VELOCITÀ:
EXPORT
+1,6%
INDUSTRIA
-1,0%**

STESSO MESE, DUE SEGNALI DIVERSI

GIUGNO 2026 VS MAGGIO 2026

**DATI ISTAT
GIUGNO 2026**

LETTURA COMPARATA



+1,6%
EXPORT
SU MAGGIO



+9,8%
EXPORT
SU GIUGNO 2025
IN VALORE



-1,0%
PRODUZIONE
INDUSTRIALE
SU MAGGIO



-0,6%
PRODUZIONE
INDUSTRIALE
SU GIUGNO 2025



+4,5%
EXPORT
PRIMO SEMESTRE
2026



COSA È SUCCESSO

A giugno 2026 le esportazioni italiane crescono dell'1,6% sul mese precedente, mentre l'indice destagionalizzato della produzione industriale diminuisce dell'1,0%. Su base annua l'export aumenta del 9,8% in valore e la produzione industriale diminuisce dello 0,6%.



COSA NON SIGNIFICA

- EXPORT +9,8% ≠ PRODUZIONE +9,8%
Il dato export è in valore monetario; Istat rileva comunque +5,1% anche in volume. La produzione industriale è un indice di volume.
- EXPORT IN CRESCITA ≠ TUTTI I SETTORI IN CRESCITA
A giugno il risultato è influenzato da vendite di elevato impatto della cantieristica navale; al netto di queste, la crescita congiunturale dell'export sarebbe +0,5%.



PERCHÉ CONTA

Una PMI può operare in un Paese con export complessivamente crescente e avere comunque ordini in diminuzione, oppure trovarsi in una filiera industriale debole mentre altri comparti trainano le vendite estere. Per decidere bisogna scendere dal dato nazionale al proprio settore, mercato e cliente.

A) EXPORT: DOVE CRESCE

Variazione su maggio 2026

AREA UE **+6,7%** ↑

EXTRA UE **-3,6%** ↓

STESSO EXPORT ITALIANO
≠ STESSO MERCATO

B) EXPORT: QUALI SETTORI SPINGONO

Variazione su giugno 2025 in valore

Metalli e prodotti in metallo	+25,8%
Coke e prodotti petroliferi raffinati	+45,1%
Mezzi di trasporto (esclusi autoveicoli)	+13,3%
Autoveicoli	+17,0%
Mobili	-2,2%

VARIAZIONI TENDENZIALI PER SETTORI,
NON QUOTE DELL'EXPORT

C) INDUSTRIA: DOVE FRENA

Variazione su maggio 2026

Beni strumentali	-2,1%
Beni intermedi	-0,9%
Beni di consumo	-0,7%
Energia	+0,8%

INDUSTRIA -1,0% ≠
OGNI SETTORE -1,0%

D) I SETTORI INDUSTRIALI

Variazione su giugno 2025 (tendenziale)

CRESCITE ANNUALE PIÙ ELEVATE

Elettronica, ottica, elettromedica	+4,5%
Mezzi di trasporto	+3,2%
Energia elettrica / gas	+2,3%

FLESSIONI PIÙ MARCATE

Tessile, abbigliamento, pelli	-7,1%
Altre ind. manifatturiere / riparazione	-3,6%
Macchinari e attrezzature	-2,3%



UN DATO DA NON NASCONDERE

2° TRIMESTRE 2026 PRODUZIONE INDUSTRIALE	1° SEMESTRE 2026 PRODUZIONE INDUSTRIALE
+0,4% vs trimestre precedente	+0,5% su base annua

CATENA DEL VALORE AZIENDALE



IL DATO NAZIONALE DIVENTA UTILE SOLO
QUANDO LO COLLEGHI ALLA TUA FILIERA.

SALDO COMMERCIALE GIUGNO 2026

SALDO TOTALE	+4,232 mld €
DEFICIT ENERGETICO	-5,002 mld €
AVANZO NON ENERGETICO	+9,234 mld €

IMPATTO PER LE PMI

- MERCATI**
UE ed extra-UE stanno seguendo dinamiche differenti.
- SETTORI**
Alcune filiere accelerano, altre arretrano.
- CAPACITÀ**
Il dato industriale invita a evitare sovrainvestimenti basati solo sul quadro export.
- PREZZI**
La crescita in valore può essere diversa dalla crescita in volume.
- LIQUIDITÀ**
Più export può richiedere maggiore capitale circolante e tempi di incasso più lunghi.

ANALISI CONFLOMBARDIA

- ITALIA
- SETTORE
- MERCATO
- CLIENTE
- ORDINE
- MARGINE

**NON DECIDERE
SUL +9,8%
DELL'ITALIA.
DECIDI SUL
+0 - DEL TUO
MERCATO,
DEL TUO SETTORE
E DEI TUOI
CLIENTI.**

SCENARIO - ANALISI PROSPETTICA

- EXPORT AZIENDALE IN CRESCITA**
Il dato nazionale trova conferma nell'impresa. Verificare capacità, capitale circolante, credito cliente e logistica.
- EXPORT ITALIA SALE, IMPRESA NO**
Il problema può essere settore, mercato, prodotto, cliente o posizionamento. Azione: non leggere il dato aggregato come giustificazione.
- PRODUZIONE CALA MA ORDINI AZIENDALI CRESCONO**
L'impresa può trovarsi in una filiera più dinamica della media. Azione: decidere sui propri ordini e margini, non sulla media nazionale.

MEDIA NAZIONALE ≠ DESTINO DELLA SINGOLA PMI

CINQUE VERIFICHE DA AVVIARE

- 1 Separa il fatturato Italia, UE ed extra-UE.
- 2 Confronta gli ordini 2026 con lo stesso periodo 2025.
- 3 Calcola la crescita in quantità oltre che in valore.
- 4 Verifica quali clienti e mercati stanno realmente generando l'aumento.
- 5 Controlla margine, tempi di incasso e capitale assorbito dall'export.

EXPORT & INDUSTRY CHECK PMI

- ✓ Fatturato export aggiornato
- ✓ Quota export sul fatturato nota
- ✓ UE / extra-UE separati
- ✓ Crescita valore verificata
- ✓ Crescita quantità verificata
- ✓ Ordini esteri monitorati
- ✓ Mercati principali classificati
- ✓ Top clienti verificati
- ✓ Margine per mercato noto
- ✓ Costi logistici aggiornati
- ✓ Tempi di consegna monitorati
- ✓ Tempi medi incasso export noti
- ✓ Rischio cliente verificato
- ✓ Capacità produttiva aggiornata
- ✓ Scorte coerenti con ordini
- ✓ Capitale circolante simulato

EXPORT GIUGNO **+1,6%**
INDUSTRIA GIUGNO **-1,0%**

FONTI E RIFERIMENTI

FONTE PRIMARIA 1
ISTAT
COMMERCIO CON L'ESTERO
E PREZZI ALL'IMPORT
Pubblicazione: 11 agosto 2026

FONTE PRIMARIA 2
ISTAT
PRODUZIONE INDUSTRIALE
Pubblicazione: 6 agosto 2026

PERIODO DI RIFERIMENTO
GIUGNO 2026
Dati destagionalizzati

FONTE CONSULTATA
24 AGOSTO 2026

I dati possono subire revisioni.
Consultare sempre la fonte ufficiale.



PRODUZIONE MULTIMEDIALE
CONFLOMBARDIA



Conflombardia - Tutti i diritti riservati
www.conflombardia.com

Pubblicazione tecnico-divulgativa di supporto alle decisioni aziendali e professionali. Non costituisce corresponsabilità professionale. Le analisi non sostituiscono l'esperienza e la valutazione diretta dell'imprenditore e dei professionisti.



PAGINA
7/16



Conflombardia

OSSERVATORIO PMI 2.0

L'INFORMAZIONE CHE GUIDA LE IMPRESE

Riepilogo operativo per aziende, professionisti e sistema Conflombardia



DATA DI PUBBLICAZIONE
24 AGOSTO 2026

PAGINA

8/16

USCITA N. 16/2026

DIGITALE

AI ACT

TRASPARENZA

CONTENUTI

PMI

AI ACT: TRASPARENZA OBBLIGATORIA DAL 2 AGOSTO

CHATBOT • DEEPFAKE • CONTENUTI AI

Quando una persona interagisce con determinati sistemi di IA o viene esposta a specifici contenuti generati artificialmente, possono scattare obblighi di informazione, marcatura o etichettatura.

OBBLIGHI
IN VIGORE

DAL 2 AGOSTO 2026

ARTICOLO 50 AI ACT



TRASPARENZA
E FIDUCIA



2 AGO 2026

ART. 50
APPLICABILE



4 CASI

PRINCIPALI DI
TRASPARENZA



€15 MLN

SANZIONE MASSIMA
ORDINARIA



3%

FATTURATO MONDIALE
MASSIMO ORDINARIO



PMI

SI APPLICA
IL LIMITE PIÙ BASSO
IMPORTO O PERCENTUALE PIÙ BASSO



COSA È SUCCESSO

Dal 2 agosto 2026 si applicano gli obblighi di trasparenza previsti dall'articolo 50 dell'AI Act. Le regole riguardano determinati sistemi interattivi, contenuti sintetici, sistemi di riconoscimento delle emozioni o categorizzazione biometrica, deepfake e specifiche pubblicazioni testuali generate o manipolate dall'AI.



COSA NON SIGNIFICA

- USARE L'AI ≠ DOVER ETICHETTARE TUTTO
Non ogni utilizzo interno dell'intelligenza artificiale attiva automaticamente un obbligo visibile verso clienti o pubblico. Occorre capire il ruolo dell'impresa, il sistema utilizzato e il tipo di contenuto o interazione.
- TESTO GENERATO CON AI ≠ ETICHETTA SEMPRE OBBLIGATORIA
Per il testo destinato al pubblico, l'obbligo riguarda contenuti su questioni di interesse pubblico privi di revisione umana o controllo editoriale nei casi contemplati dalla norma.



PERCHÉ CONTA

Molte PMI stanno inserendo AI in customer care, marketing, siti web, produzione di contenuti e processi interni. La questione non è più soltanto "posso utilizzare l'AI?", ma "quando il cliente o il pubblico deve sapere che sta interagendo con un sistema o vedendo un contenuto artificiale?"

A) I 4 CASI DA RICONOSCERE



INTERAZIONE CON AI

Chatbot, assistente virtuale, agente AI, avatar interattivo. Informare la persona che sta interagendo con un sistema AI, salvo che ciò sia già evidente.



CONTENUTI SINTETICI

Il fornitore deve rendere gli output (immagini, audio, video, testo) marcabili/rilevabili in formato leggibile dalle macchine.



EMOZIONI / BIOMETRIA

Il deployer deve informare le persone esposte a sistemi di riconoscimento delle emozioni o categorizzazione biometrica.



DEEPFAKE E TESTI PUBBLICI

Il deployer deve rendere nota la natura artificiale di deepfake e determinati testi AI di interesse pubblico (senza revisione umana o controllo editoriale previsto).

B) CHI DEVE FARE COSA



FORNITORE

(chi sviluppa o mette sul mercato)



INTERAZIONE AI

→ sistema progettato per informare l'utente.



CONTENUTI SINTETICI

→ marcatura/rilevabilità tecnica degli output.



DEPLOYER

(chi utilizza il sistema)



EMOZIONI / BIOMETRIA

→ informare le persone.



DEEPFAKE / TESTO PUBBLICO

→ disclosure nei casi previsti.

PRIMA DOMANDA:
CHE RUOLO HA LA TUA IMPRESA?

C) DEEPFAKE E CONTENUTI

DEEPFAKE

Contenuti di immagini, audio o video generati/manipolati dall'AI che assomigliano a persone, oggetti, luoghi, entità o eventi esistenti e potrebbero apparire autentici.



IMMAGINE/
AUDIO/VIDEO



AI



DISCLOSURE
(visibile)

TESTI DI INTERESSE PUBBLICO

Se il testo generato/manipolato dall'AI viene pubblicato per informare il pubblico su questioni di interesse pubblico e manca la revisione umana o il controllo editoriale previsto, scatta l'obbligo di disclosure.

MARCATURA TECNICA

Informazione machine-readable incorporata nel contenuto dal fornitore nei casi previsti.

ETICHETTA / DISCLOSURE

Informazione chiara e percepibile per la persona, richiesta al deployer in determinati casi.

D) ECCEZIONI E TRANSIZIONE



DIIC
2026

SISTEMI GIÀ SUL MERCATO PRIMA DEL 2 AGOSTO

Per il solo obbligo di marcatura/rilevazione dei contenuti sintetici (art. 50(2)), la Commissione segnala un periodo transitorio fino al 2 DICEMBRE 2026 per determinati sistemi immessi sul mercato prima del 2 agosto.



CONTENUTI PRECEDENTI

I contenuti generati prima del 2 agosto 2026 non devono essere necessariamente etichettati retroattivamente: la Commissione incoraggia comunque la disclosure dove possibile.



EDITING STANDARD

La marcatura tecnica non si applica allo stesso modo quando il sistema svolge funzioni assistive di editing standard senza alterare sostanzialmente input o significato.

2 AGOSTO ≠ OGNI OBBLIGO
IDENTICO PER OGNI SISTEMA

CATENA OPERATIVA



USO AI



RUOLO
IMPRESA



CASO
D'USO



OBBLIGO



ETICHETTA/
MARCATURA



EVIDENZA

LA COMPLIANCE PARTE DALLA MAPPA DEGLI USI, NON DALLA SCRITTA "GENERATO CON AI".

IMPATTO PER LE PMI



CUSTOMER CARE

Chatbot e agenti AI possono richiedere trasparenza sull'interazione.



MARKETING

Immagini, audio e video sintetici vanno classificati correttamente.



COMUNICAZIONE

Deepfake e contenuti di interesse pubblico richiedono particolare attenzione.



HR

Emotion recognition e categorizzazione biometrica: regole specifiche e grande cautela.



GOVERNANCE

Serve sapere quali strumenti AI vengono realmente utilizzati in azienda.

ANALISI CONFLOMBARDIA

- STRUMENTO AI
- CHI LO FORNISCE
- CHI LO UTILIZZA
- A CHI È RIVOLTO
- COSA PRODUCE
- QUALE OBBLIGO
- EVIDENZA DI COMPLIANCE

NON CHIEDERTI SOLTANTO "ABBIAMO USATO L'AI?"
CHIEDITI CHI LA USA, PER COSA, VERSO CHI E CON QUALE OBBLIGO DI TRASPARENZA.

SCENARI OPERATIVI

1

CHATBOT SUL SITO

Il cliente dialoga con un sistema AI. Priorità: verificare che l'interazione sia correttamente resa riconoscibile.

2

AI PER CONTENUTI SOCIAL/COMMERCIALI

L'impresa genera immagini o video. Priorità: distinguere semplice contenuto sintetico, deepfake e obblighi effettivamente applicabili.

3

AI SOLO INTERNA

AI utilizzata per bozze, analisi o supporto interno senza esposizione al pubblico. Priorità: non presumere automaticamente un obbligo di etichettatura pubblica ai sensi dell'art. 50, verificare comunque gli obblighi di trasparenza e marcatura.

STESSA TECNOLOGIA = STESSO OBBLIGO

5 VERIFICHE DA AVVIARE

1

Censire tutti gli strumenti AI utilizzati dall'impresa.

2

Per ciascuno stabilire se sia fornitore, deployer o semplice utilizzatore di un servizio.

3

Individuare quali strumenti interagiscono direttamente con clienti o pubblico.

4

Mappe contenuti sintetici, deepfake e processi biometrici eventualmente utilizzati.

5

Definire modalità, responsabilità e prova dell'informazione fornita agli utenti.

AI TRANSPARENCY CHECK PMI

✓

Elenco strumenti AI aggiornato

✓

Responsabile interno individuato

✓

Fornitore del sistema identificato

✓

Ruolo dell'impresa verificato

✓

Chatbot/agent censiti

✓

Informatica sull'interazione verificata

✓

Contenuti AI classificati

✓

Deepfake identificati

✓

Testi di interesse pubblico identificati

✓

Revisione umana documentata

✓

✓

Controllo editoriale documentato

✓

Emotion recognition verificato

✓

Biometric categorization verificata

✓

Modalità di disclosure definite

✓

Marcatura tecnica verificata

✓

Procedura interna aggiornata

✓

Periodo transitorio verificato

✓

Evidenza di compliance conservata

✓

SANZIONI NON CONFORMITÀ ART. 50



FINO A

€15 MILIONI

oppure

FINO AL

3% DEL FATTURATO

MONDIALE

PER LE PMI COMPRESA

LE STARTUP, SI APPLICA

IL VALORE PIÙ BASSO

TRA IMPORTO E PERCENTUALE.

FONTI E RIFERIMENTI



FONTE PRIMARIA
Regolamento (UE) 2024/1689
AI ACT - Articolo 50



APPLICAZIONE
2 agosto 2026



ORIENTAMENTI COMMISSIONE
Linee guida
20 luglio 2026



APPROFONDIMENTO
Commissione Europea
Quick Facts / FAQ Art. 50



FONTE CONSULTATA
24 agosto 2026



PRODUZIONE MULTIMEDIALE
CONFLOMBARDIA



Conflombardia - Tutti i diritti riservati
www.conflombardia.com

Pubblicazione tecnico-divulgativa di supporto alle decisioni aziendali e professionali. Non costituisce consulenza professionale. Le analisi non sostituiscono l'esperienza e la valutazione di professionisti qualificati.



PAGINA
8/16



SVILUPPO TECNOLOGICO STARTUP INNOVATIVE

€15,6 MILIONI FINO ALL'80% A FONDO PERDUTO

FINO A €1 MILIONE

FINO A €1,5 MLN NELLE AREE ASSISTITE PREVISTE

La misura sostiene ricerca, prototipazione, test e validazione per portare una soluzione tecnologica dal proof-of-concept verso una fase industriale più matura e scalabile.



PROTOTIPO



TEST



VALIDAZIONE



PRODOTTO VALIDATO

APERTURA
28 SETTEMBRE 2026
ORE 10:00

CHIUSURA
25 NOVEMBRE 2026
ORE 15:00



Regione
Lombardia

PR LOMBARDIA
FESR 2021-2027



€15,637 MLN
DOTAZIONE
COMPLESSIVA



80%
CONTRIBUTO
MASSIMO



€1 MLN
CONTRIBUTO
MASSIMO ORDINARIO



€150.000
SPESE AMMISSIBILI
MINIME DEL PROGETTO



€7 MLN
RISERVA
PROGETTI ENERGETICI

✓ COSA È SUCCESSO

Regione Lombardia ha attivato una misura FESR dedicata allo sviluppo tecnologico delle startup innovative early stage. Le risorse ammontano a 15,637 milioni di euro; il contributo può raggiungere l'80% delle spese ammissibili. Le domande saranno presentabili dal 28 settembre al 25 novembre 2026.



✗ COSA NON SIGNIFICA

80% ≠ CONTRIBUTO AUTOMATICO

Il progetto è sottoposto a: ammissibilità formale, valutazione tecnica e graduatoria. Non è uno sportello "chi arriva prima prende le risorse".

• STARTUP ≠ QUALSIASI NUOVA IMPRESA

La platea comprende startup innovative che rispettano requisiti precisi di dimensione, anzianità, iscrizione e localizzazione.



PERCHÉ CONTA

La misura interviene in una fase critica: il passaggio dall'idea o prototipo a una soluzione dimostrabile, replicabile e industrialmente validata, quando il rischio tecnologico è ancora alto e l'accesso al capitale privato può essere più difficile. Riduce il rischio percepito dagli investitori e facilita successivi round di finanziamento.

A) CHI PUÒ PARTECIPARE



DIMENSIONE
Micro o piccola impresa



STATUS
Iscrizione nella sezione speciale
STARTUP INNOVATIVE



ANZIANITÀ
Fino a 36 mesi oppure
fino a 60 mesi se la specifica
soluzione tecnologica oggetto
del progetto ha TRL iniziale ≤ 6



SEDE
Sede operativa in Lombardia
o impegno a costituirsi entro
la prima richiesta di erogazione



ALTRI REQUISITI
Impresa attiva, non quotata,
nessuna distribuzione di utili,
una sola domanda per soggetto

**ETÀ DELL'IMPRESA E MATURITÀ
DELLA TECNOLOGIA SONO
DUE REQUISITI DIVERSI.**

B) QUANTO PUÒ FINANZIARE

PROGETTO ORDINARIO

SPESE AMMISSIBILI

MIN €150.000

MAX €1.250.000

CONTRIBUTO

FINO ALL'80%

MAX €1.000.000

DETERMINATE AREE ASSISTITE

SPESE AMMISSIBILI

MIN €150.000

MAX €1.875.000

ESEMPIO ORDINARIO

Spesa di progetto **€1.250.000**

Contributo max (80%) **€1.000.000**

SPESE DI PROGETTO ≠ CONTRIBUTO

C) IL CUORE È IL TRL

PERCORSO TECNOLOGICO



PROOF OF CONCEPT (TRL 2-3)



PROTOTIPO (TRL 4-5)



TEST (TRL 5-6)



VALIDAZIONE (TRL 6-7)



INGEGNERIZZAZIONE (TRL 7-8)



SCALABILITÀ (TRL 8-9)

- ✓ Indicare TRL iniziale e TRL obiettivo
- ✓ Metodologia e piano di sviluppo
- ✓ Evidenze tecniche disponibili

**IL BANDO NON FINANZIA SOLTANTO
UNA TECNOLOGIA. FINANZIA UN PERCORSO
MISURABILE DI MATURAZIONE TECNOLOGICA.**

D) SPESE AMMISSIBILI



HARDWARE E STRUMENTAZIONE

Macchinari, strumentazione e hardware
per ricerca, sviluppo, prototipazione, test.
Smartphone e cellulari esclusi.



SOFTWARE E PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Software, licenze, cloud/SaaS
(per 12 mesi), brevetti.



PROTOTIPAZIONE E TEST

Materiali, componenti, testing,
sperimentazione, collaudo,
certificazione, laboratori,
prototipazione.



COMPETENZE

Consulenza tecnico-scientifica,
servizi specialistici, personale
di progetto, costi indiretti
nei limiti previsti.

COMMERCIALIZZAZIONE ≠ SVILUPPO TECNOLOGICO

Sono escluse normali spese di funzionamento,
pubblicità e attività di vendita online
o allestimento punti vendita.

E) PROCEDURA E GRADUATORIA

NON È UN CLICK DAY



DOMANDA



AMMISSIBILITÀ FORMALE



VALUTAZIONE TECNICA



PUNTEGGIO



GRADUATORIA



CONCESSIONE

**SOGLIA MINIMA
ALMENO 65/100**

SOGGIE SPECIFICHE

- ✓ Bisogno di mercato / qualità progettuale
minimo 12/20
- ✓ Team e organizzazione
minimo 18/30
- ✓ Modello di revenue e posizionamento
minimo 6/10

**65 PUNTI = AMMISSIBILE ALLA GRADUATORIA.
NON È GARANZIA DI FINANZIAMENTO.**

⚡ €7 MILIONI RISERVATI AI PROGETTI ENERGETICI

Il contributo alla resilienza, efficienza
o autosufficienza energetica deve essere
diretto, prevalente e misurabile.

Un effetto energetico secondario
non è sufficiente.

ANALISI CONFLOMBARDIA



**NON PARTIRE DAI 15 MILIONI DEL BANDO.
PARTI DA DOVE SI TROVA OGGI LA TUA TECNOLOGIA
E DA DOVE DEVE ARRIVARE.**

5 VERIFICHE DA AVVIARE

- 1 Verifica status di startup innovativa,
dimensione e anzianità dell'impresa.
- 2 Definisci TRL iniziale e TRL obiettivo
con evidenze tecniche documentabili.
- 3 Costruisci un piano di spesa coerente
tra €150.000 e i massimali previsti.
- 4 Verifica che ogni voce sia realmente
funzionale a ricerca, prototipazione,
test o validazione.
- 5 Prepara progetto, team, modello
di revenue e documentazione prima
dell'apertura del 28 settembre.

IMPATTO PER STARTUP CHECK PMI

- ✓ Micro/piccola impresa
- ✓ Startup innovativa iscritta
- ✓ Impresa attiva
- ✓ Anzianità verificata
- ✓ Sede operativa Lombardia verificata
- ✓ TRL iniziale documentato
- ✓ TRL obiettivo definito
- ✓ Evidenze tecniche disponibili
- ✓ Bisogno di mercato documentato
- ✓ Scalabilità analizzata
- ✓ Team tecnico-scientifico adeguato
- ✓ Revenue model definito
- ✓ Posizionamento competitivo definito
- ✓ Piano minimo €150.000
- ✓ Spese ammissibili verificate
- ✓ Spese escluse eliminate
- ✓ Cronoprogramma entro 15 mesi
- ✓ Pitch deck pronto
- ✓ CV team disponibili
- ✓ Firma digitale pronta
- ✓ Polizza catastofale verificata
- ✓ Domanda completa prima del protocollo

NON APRIRE LA DOMANDA IMPREPARATO



SCHEDA TECNICA PROGETTO



CV DEL TEAM



PITCH DECK - MAX 15 SLIDE



DIMENSIONE D'IMPRESA



**EVENTUALE DOCUMENTAZIONE
ANTIMAFIA**



FIRMA DIGITALE



MARCA DA BOLLO €16

LA DOMANDA È COMPLETATA SOLO CON L'INVIO AL PROTOCOLLO.
LA DATA DI PROTOCOLLO FA FEDE.

FONTI E RIFERIMENTI



FONTE PRIMARIA

Regione Lombardia
Bandi e Servizi



ATTO

D.G.R. XII/6218
25 maggio 2026



AVVISO ATTUATIVO

Decreto n. 10622
4 agosto 2026



PUBBLICAZIONE

BURL n. 33
11 agosto 2026



APERTURA

28 settembre 2026
ore 10:00



CHIUSURA

25 novembre 2026
ore 15:00

FONTE CONSULTATA: 24 agosto 2026



**UN INVESTIMENTO SULLA TECNOLOGIA
È UN INVESTIMENTO SUL FUTURO DELL'IMPRESA,
SULLA SUA CAPACITÀ DI CRESCERE E COMPETERE
SU MERCATI SEMPRE PIÙ ESIGENTI.**



PRODUZIONE MULTIMEDIALE
CONFLOMBARDIA

L'Osservatorio è realizzato con supporto di tecnologie avanzate di
Intelligenza Artificiale, a sostegno dell'analisi, della verifica e della revisione umana.

© Conflombardia - Tutti i diritti riservati

www.conflombardia.com

Pubblicazione tecnico-divulgativa di supporto alle decisioni
di imprese e professionisti. Non costituisce attività giornalistica
e non sostituisce consulenze professionali o pareri specialistici.





MANOVRA 2027: VERSO LA CONFERMA DEL PACCHETTO LAVORO

GIOVANI • DONNE • COMPETENZE

**OBIETTIVO: DARE CONTINUITÀ
ALLE MISURE 2026**

Il Governo annuncia la volontà di rinnovare e potenziare gli incentivi al lavoro utilizzati nel 2026, con circa 2 miliardi di interventi e focus su assunzioni, formazione e produttività.

INDIRIZZO ANNUNCIATO

22 AGOSTO 2026

**MANOVRA 2027
DA COSTRUIRE**



Ministero
del Lavoro
e delle Politiche
Sociali



≈ €2 MLD
PACCHETTO 2026
RICHIAMATO
DAL MINISTRO



2027
OBIETTIVO
DI CONTINUITÀ



1%
PREMI PRODUTTIVITÀ
GIÀ PREVISTO
ANCHE PER IL 2027



€5.000
LIMITE AGEVOLATO
GIÀ PREVISTO
PER PREMI



3 PRIORITÀ
GIOVANI • DONNE •
LAVORATORI
SVANTAGGIATI



COSA È SUCCESSO

Il 22 agosto il Ministro Calderone ha indicato come obiettivo della prossima Manovra la riconferma e il potenziamento degli incentivi al lavoro, richiamando "circa 2 miliardi" di interventi e le priorità su giovani, donne, lavoratori svantaggiati e formazione di competenze tecnologiche.

(Fonte: dichiarazioni 22.08.2026 - ANSA)



COSA NON SIGNIFICA

- **ANNUNCIO ≠ LEGGE DI BILANCIO APPROVATA**
Al 24 agosto 2026 non esiste ancora una Manovra 2027 approvata. Importi, platee, requisiti e durata delle nuove agevolazioni saranno definiti nella normativa.
- **€2 MLD ≠ NUOVO STANZIAMENTO 2027**
È il valore del pacchetto 2026 richiamato dal Ministro come riferimento politico per la continuità, non un capitolo di bilancio 2027 già approvato.



PERCHÉ CONTA

Le decisioni di assunzione hanno effetti pluriennali. Una PMI deve conoscere in anticipo la direzione delle politiche del lavoro, ma non può costruire un piano economico assumendo come certo un incentivo non ancora disciplinato.

**PIANIFICARE SÌ. CONTABILIZZARE IL BONUS
PRIMA DELLA NORMA NO.**

A) COSA IL GOVERNO VUOLE PORTARE NEL 2027



ASSUNZIONI

Sostegno a giovani, donne e lavoratori in condizioni di svantaggio.



FORMAZIONE

Focus su competenze, trasformazione del lavoro e innovazione tecnologica.



CONTINUITÀ DEL PACCHETTO

Obiettivo: proseguire nel 2027 gli strumenti utilizzati nel 2026.

**DIREZIONE POLITICA CHIARA •
PARAMETRI TECNICI GIÀ DEFINITI**

B) COSA È GIÀ CERTO (NON TUTTO ASPETTA LA MANOVRA)



PREMI DI PRODUTTIVITÀ E PARTECIPAZIONE
AGLI UTILI EROGATI NEL 2026 E 2027

**ALIQUOTA 1% ENTRO IL LIMITE
COMPLESSIVO DI €5.000**

Previsione già contenuta nella
Legge 30 dicembre 2025 n. 199.

PREMIO MEDIO ANNUO (GIUGNO 2026)

€1.812,36

In aumento di oltre
€207 rispetto a dicembre 2025.

**1% FINO A €5.000:
GIÀ PREVISTO ANCHE PER IL 2027**

C) INCENTIVI ALLE ASSUNZIONI: COSA ESISTE OGGI (LEGGE 2026)

La Legge di Bilancio 2026 autorizza risorse
per assunzioni di categorie prioritarie.

RISORSE GIÀ AUTORIZZATE

€154 MLN	2026
€400 MLN	2027
€271 MLN	2028

(Giovani, donne, lavoratori svantaggiati
e sviluppo occupazionale nelle aree ZES)

MISURE ATTIVE 2026

Esempio: Bonus Donne 2026
(Programma Nazionale
Giovan, Donne e Lavoro)

**ATTENZIONE: QUESTE RISORSE SONO GIÀ PREVISTE
DALLA LEGGE 2026, NON SOGGETTE A DEDUZIONE 2027**

D) CONTRATTAZIONE E PRODUTTIVITÀ



Rinnovi contrattuali



Contrattazione di secondo livello



Premi di produttività



Salario giusto

**LAVORATORI BENEFICIARI
CONTRATTI DI PRODUTTIVITÀ**

3.853.732

PREMIO MEDIO ANNUO
GIUGNO 2026

€1.812,36

In aumento di oltre €207
rispetto a dicembre 2025.
(Fonte: Ministero del Lavoro)

E) COSA MANCA ANCORA (DA DEFINIRE NELLA MANOVRA 2027)

- Ammontare definitivo delle nuove risorse
- Categorie esatte di beneficiari
- Percentuali degli esoneri e massimali
- Durata e date di assunzione ammesse
- Compatibilità e cumulabilità con altre misure
- Copertura finanziaria e decreti attuativi
- Procedure operative (INPS e altri enti)

**FINCHÉ QUESTI PARAMETRI NON ESISTONO,
IL BONUS NON PUÒ ENTRARE NEL BUDGET
COME RICAVO CERTO.**

CATENA OPERATIVA



**L'INCENTIVO PUÒ MIGLIORARE LA DECISIONE.
NON DEVE CREARE LA NECESSITÀ DI ASSUMERE.**

IMPATTO PER LE PMI

- | | |
|--|---------------------------------------|
| ✓ Fabbisogno assunzione definito | ✓ Cumulabilità verificata |
| ✓ Profilo professionale individuato | ✓ Durata agevolazione verificata |
| ✓ Tipo di contratto definito | ✓ Contratti di 2° livello censiti |
| ✓ Costo lordo annuo calcolato | ✓ Obiettivi produttività misurabili |
| ✓ Costo contributivo calcolato | ✓ Deposito ministeriale verificato |
| ✓ Incremento occupazionale verificato | ✓ Limite €5.000 verificato |
| ✓ Bonus 2026 verificati | ✓ Aliquota 1% verificata |
| ✓ Platee prioritarie verificate | ✓ Budget 2027 senza bonus |
| ✓ Requisiti territoriali verificati | ✓ Budget 2027 con scenario bonus |
| ✓ Licenziamenti precedenti controllati | ✓ Aggiornamento normativo programmato |

GIÀ LEGGE / DA DEFINIRE

- GIÀ LEGGE**
- ✓ Premi produttività 1%
 - ✓ Limite €5.000
 - ✓ Applicazione 2026 e 2027
 - ✓ Parte risorse assunzioni
 - ✓ già pluriennali 2026-2028
 - ✓ Norme vigenti 2026

DA APPROVARE / DEFINIRE

- Nuovo pacchetto complessivo 2027
- Nuove platee e requisiti
- Esoneri e massimali
- Nuovi stanziamenti
- Durata e cumulabilità
- Decreti attuativi e procedure

SCENARI OPERATIVI

- PMI CHE DEVE ASSUMERE NEL 2026**
Non aspettare la Manovra 2027. Verificare le misure già operative e il costo effettivo dell'assunzione.
- ASSUNZIONE PREVISTA NEL 2027**
Seguire l'evoluzione della Manovra. Costruire due budget: senza incentivo e con incentivo ipotetico. La scelta prudenziale.
- PMI CON CONTRATTAZIONE DI SECONDO LIVELLO**
L'1% sui premi fino a €5.000 è già previsto anche per il 2027. Verificare requisiti, obiettivi incrementali e struttura del premio.

2027: DISTINGUI CIÒ CHE È GIÀ LEGGE DA CIÒ CHE È ANCORA SCENARIO.

FONTI E RIFERIMENTI



FATTO NUOVO
Dichiarazioni Ministro
del Lavoro - 22 agosto 2026
Fonte: ANSA



Fonte Istituzionale
Ministero del Lavoro
Legge di Bilancio 2026
(Risorse assunzioni)



Fonte CONSULTATA
24 agosto 2026



PRODUZIONE MULTIMEDIALE
CONFLOMBARDIA

L'Osservatorio è realizzato con supporto di tecnologie avanzate di Intelligenza Artificiale, a sostegno dell'analisi, della verifica e della revisione umana.

© Conflombardia - Tutti i diritti riservati
www.conflombardia.com

Pubblicazione tecnico-divulgativa di supporto alle decisioni di imprese e professionisti. Non costituisce attività giornalistica e non sostituisce consulenze professionali o pareri specialistici.



PAGINA
10/16



Conflombardia

OSSERVATORIO PMI 2.0

L'INFORMAZIONE CHE GUIDA LE IMPRESE

Riepilogo operativo per aziende, professionisti e sistema Conflombardia



DATA DI PUBBLICAZIONE
24 AGOSTO 2026

PAGINA

11/16

USCITA N. 16/2026

INCENTIVI

INDUSTRIA

TRANSIZIONE 4.0

SOSTENIBILITÀ

MPMI

INVESTIMENTI SOSTENIBILI 4.0 €448 MILIONI PER LE MPMI DEL MEZZOGIORNO

FINO AL 75% DI AGEVOLAZIONI

PUBBLICATO IN G.U.
22 AGOSTO 2026

SPORTELLO
DAL 6 OTTOBRE 2026
ORE 10:00

ATTENZIONE LOMBARDIA

IL BANDO NON FINANZIA
INVESTIMENTI
REALIZZATI IN
LOMBARDIA



€447,6 MLN

DOTAZIONE
COMPLESSIVA



25%

RISERVA PER
MICRO E PICCOLE



€750.000
→ €5 MILIONI

INVESTIMENTO
AMMISSIBILE



75%

AGEVOLAZIONE
NOMINALE MAX



6 OTT

APERTURA INVIO
ORE 10:00



COSA È SUCCESSO

Il 22 agosto 2026 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto direttoriale del 5 agosto che definisce termini e modalità del nuovo sportello Investimenti sostenibili 4.0.

La misura dispone di circa 448 milioni di euro per programmi di investimento innovativi e sostenibili delle MPMI nelle 7 regioni meno sviluppate del Mezzogiorno.



COSA NON SIGNIFICA

75% ≠ 75% A FONDO PERDUTO

La struttura è 35% contributo + 40% finanziamento a tasso zero da restituire (max 7 anni).

- €448 MILIONI ≠ BANDO PER TUTTA ITALIA
Gli investimenti devono essere realizzati nelle regioni ammesse (non in Lombardia).
- MPMI ≠ IMPRESA AUTOMATICAMENTE AMMESSA
Esistono requisiti societari, economici, territoriali e progettuali da rispettare.



PERCHÉ CONTA

La misura sostiene veri progetti di trasformazione produttiva con tecnologie 4.0, innovazione digitale e sostenibilità ambientale.

Non è un incentivo per singoli acquisti, ma per aumentare capacità produttiva, efficienza e competitività in modo strutturale.

A) CHI PUÒ PARTECIPARE

- Micro, piccola o media impresa
- Impresa attiva e regolarmente iscritta
- Contabilità ordinaria
- Almeno 2 bilanci approvati e depositati (o 2 dichiarazioni dei redditi nei casi previsti)
- Regolarità contributiva (DURC) e rispetto norme edilizia, lavoro, sicurezza, ambiente
- Obbligo assicurazione catastofale se previsto
- Nessuna delocalizzazione verso l'unità produttiva interessata nei 2 anni precedenti e impegno per i 2 anni successivi al completamento
- Una sola domanda per soggetto

NON È UN BANDO PER IMPRESE
APPENA COSTITUITE SENZA STORICO
CONTABILE.

B) DOVE SI PUÒ INVESTIRE

7 REGIONI AMMESSE

- BASILICATA
- CALABRIA
- CAMPANIA
- MOLISE
- PUGLIA
- SICILIA
- SARDEGNA



LOMBARDIA
NON AGEVOLATA

Conta la localizzazione dell'unità
produttiva oggetto del programma,
non soltanto la sede legale.

C) QUANTO DEVE ESSERE GRANDE IL PROGETTO

INVESTIMENTO AMMISSIBILE
(SPESE AGEVOLABILI)

DA €750.000
A €5.000.000

COMUNQUE ENTRO IL
70% DEL FATTURATO
DELL'ULTIMO BILANCIO

ESEMPIO
FATTURATO €2.000.000
70% = €1.400.000
SPESA MASSIMA AMMISSIBILE

€5 MILIONI È UN TETTO,
NON IL DIRITTO A PRESENTARE
UN PROGETTO DA €5 MILIONI.

D) COSA DEVE CAMBIARE NELL'IMPRESA

OBIETTIVI DEL PROGRAMMA

- Ampliamento della capacità produttiva
- Diversificazione della produzione
- Cambiamento fondamentale del processo produttivo
- Realizzazione di una nuova unità produttiva

TECNOLOGIE 4.0 DEVONO ESSERE
PREPONDERANTI NEL PROGETTO.

E) SPESE AMMISSIBILI

- Macchinari, impianti e attrezzature nuove
- Opere murarie (MAX 40% dei costi ammissibili)
- Software, licenze e cloud funzionali all'investimento
- Certificazioni ambientali nei casi previsti
- Consulenza 4.0 e servizi specialistici (fino al 5% dei beni di riferimento)
- Diagnosi energetica (fino al 3%) per progetti interessati

NON AGEVOLABILI

- Leasing e noleggi
- Macchinari usati
- Acquisto o locazione di terreni e fabbricati
- Scorte e materiali di consumo
- Normali costi di funzionamento
- Formazione del personale
- Mezzi di trasporto di merci o persone
- Spese inferiori a €500 (salvo eccezioni per acconti)



SOSTENIBILITÀ E AMBIENTE

Per i progetti che puntano alla premialità di efficienza energetica è richiesto un **RISPARMIO MINIMO DEL 5%** rispetto ai consumi di riferimento.

PANNELLO SOLARE ≠
AUTOMATICAMENTE PROGETTO
SOSTENIBILE 4.0

COME FUNZIONA L'AGEVOLAZIONE ESEMPIO SU PROGETTO DA €1.000.000

35%

AZIENDALE

+

40%

FINANZIAMENTO
A TASSO ZERO

=

75%

AGEVOLATO

€400.000

25% COPERTURA IMPRESA €250.000

La copertura dell'impresa deve essere assicurata con mezzi propri o finanziamento esterno senza sostegno pubblico (min 25%).

DURATA DEL PROGRAMMA

- Impresa attiva e regolare
- Micro/piccola/media impresa
- Contabilità ordinaria
- 2 bilanci disponibili
- DURC regolare
- Polizza catastofale verificata
- Localizzazione in regione ammessa
- Spesa da €750.000 a €5.000.000
- Limite 70% del fatturato verificato
- Tecnologie 4.0 preponderanti
- Beni nuovi e funzionali
- Opere murarie ≤ 40%
- Consulenza 4.0 ≤ 5%
- Diagnosi energetica ≤ 3%
- Efficienza energetica ≥ 5% (se prevista)
- Nessun ordine vincolato anticipato
- Durata progetto ≤ 18 mesi (+6 mesi)
- Copertura privata ≥ 25%
- Capacità rimborso finanziamento
- Una sola domanda
- Precompilazione 10/09
- Invio dal 05/10 ore 10:00

35% + 40% + 25%

35%

CONTRIBUTO

+

40%

FINANZIAMENTO

A TASSO ZERO

+

25%

COPERTURA

IMPRESA

FONTI E RIFERIMENTI



DECRETO MINISTERIALE
18 MARZO 2026
Disciplina dell'intervento



DECRETO DIRETTORIALE
5 AGOSTO 2026
Termini e modalità



PUBBLICAZIONE SITO MIMIT
8 AGOSTO 2026
Decreto direttoriale



GAZZETTA UFFICIALE
N. 194 - 22 AGOSTO 2026
Comunicato



PRECOMPILAZIONE
10 SETTEMBRE 2026
ORE 12:00



APERTURA INVIO
6 OTTOBRE 2026
ORE 10:00



FONTE CONSULTATA
24 AGOSTO 2026



PRODUZIONE MULTIMEDIALE
CONFLOMBARDIA

L'Osservatorio è realizzato con supporto di tecnologie avanzate di Intelligenza Artificiale, a sostegno dell'analisi, della verifica e della revisione umana.

© Conflombardia - Tutti i diritti riservati

www.conflombardia.com

Pubblicazione tecnico-divulgativa di supporto alle decisioni di imprese e professionisti. Non costituisce attività giornalistica e non sostituisce consulenze professionali o pareri specialistici.



PAGINA

11/16



Conflombardia

OSSERVATORIO PMI 2.0

L'INFORMAZIONE CHE GUIDA LE IMPRESE

Riepilogo operativo per aziende, professionisti e sistema Conflombardia

DATA DI PUBBLICAZIONE
24 AGOSTO 2026

PAGINA

12/16

USCITA N. 16/2026

VIGILANZA

INL

AGRICOLTURA

LAVORO

SICUREZZA

CAPORALATO: VIGILANZA STRAORDINARIA FINO A SETTEMBRE

INL • INPS • INAIL • CARABINIERI

La campagna nazionale straordinaria contro intermediazione illecita, sfruttamento lavorativo e lavoro irregolare. Obiettivi selezionati con analisi del rischio, dati e intelligence territoriale.

VIGILANZA
STRAORDINARIA

GIUGNO → SETTEMBRE
2026

TERRITORIO NAZIONALE
POSSIBILE ESTENSIONE

4 AMMINISTRAZIONI
COINVOLTE



Ispettorato Nazionale
del Lavoro



Istituto Nazionale
Previdenza Sociale



Istituto Nazionale per
l'Assicurazione contro
gli Infortuni sul Lavoro



CARABINIERI
Arma dei Carabinieri



GIU → SET
2026
CAMPAGNA



4 ENTI
INL • INPS
INAIL • CARABINIERI



10.044
ISPEZIONI AGRICOLE
AVVIATE NEL 2025



+13,5%
ISPEZIONI 2025
VS 2024



NAZIONALE
CONTROLLI BASATI
SUL RISCHIO

I dati 10.044 e +13,5% si riferiscono all'attività ispettiva avviata nel 2025 (Fonte: INL).

✓ COSA È SUCCESSO

L'Ispettorato Nazionale del Lavoro ha avviato una campagna straordinaria nazionale contro caporalato e sfruttamento lavorativo in agricoltura. Le attività sono programmate da giugno a settembre 2026, con possibile prosecuzione, e possono coinvolgere squadre miste di INL, INPS, INAIL e Carabinieri.

(Fonte: INL nota n. 4227/2026 - INPS Comunicato 06.08.2026)

✗ COSA NON SIGNIFICA

- **AZIENDA SELEZIONATA ≠ AZIENDA IRREGOLARE**
La selezione degli obiettivi sulla base del rischio serve a rendere la vigilanza più mirata, non è accertamento preventivo di una violazione.
- **LAVORO NERO ≠ CAPORALATO**
Il caporalato riguarda intermediazione illecita e sfruttamento. Non è la sola presenza di lavoro irregolare.
- **INDICE DI SFRUTTAMENTO ≠ CONDANNA AUTOMATICA**
Gli elementi vanno valutati nel quadro complessivo della fattispecie e degli accertamenti.

🎯 PERCHÉ CONTA

I controlli partono dall'analisi preventiva di dati, territorio, stagionalità e anomalie prima ancora dell'accesso ispettivo. Essere coerenti ogni giorno nell'organizzazione del lavoro, nei pagamenti, nella sicurezza e nella gestione dei lavoratori è il modo più efficace per prevenire rischi sanzionatori e reputazionali.

COERENZA OGGI = MINORI RISCHI DOMANI

A) COME VIENE SCELTO UN OBIETTIVO	B) CHI PARTECIPA ALL'ISPEZIONE	C) COSA PUÒ EMERGERE DALL'ACCERTAMENTO	D) I QUATTRO INDICI DI SFRUTTAMENTO (ART. 603-BIS C.P.)	E) LA VIGILANZA È ANCHE DIGITALE
COLTURE STAGIONALI Calendari produttivi e momenti di raccolta. PICCHI DI MANODOPERA Periodi nei quali cresce rapidamente il numero di lavoratori utilizzati. TERRITORIO Aree maggiormente esposte a fenomeni di sfruttamento. INFORMAZIONI Dati istituzionali, intelligence territoriale e segnalazioni.	INL Lavoro e sicurezza INPS Posizione contributiva e informazioni previdenziali INAIL Aspetti assicurativi e informazioni di competenza CARABINIERI Supporto nell'attività di vigilanza e tutela del lavoro	1 PERSONE Chi è presente? Chi lavora davvero? 2 RAPPORTI DI LAVORO Assunzione, comunicazioni e inquadramento. 3 RETRIBUZIONI Coerenza con contratto applicabile e prestazione resa. 4 ORARIO Ore, pause, riposi settimanali, ferie. 5 SICUREZZA Organizzazione, formazione, DPI e condizioni effettive. 6 RECLUTAMENTO / TERZI Come arrivano i lavoratori in azienda? Chi organizza la manodopera?	RETRIBUZIONE Retribuzioni difformi o sproporzionate rispetto al lavoro prestato. ORARIO E RIPOSI Violazioni reiterate di orario, riposi, ferie e aspettative. SALUTE E SICUREZZA Violazioni delle norme di prevenzione. CONDIZIONI DEGRADANTI Condizioni di lavoro, sorveglianza o sistemazioni alloggiative degradanti.	PORTALE NAZIONALE DEL SOMMERSO ARCHIVI INL ARCHIVI INPS ARCHIVI INAIL INFORMAZIONI CARABINIERI ↓ ANALISI DEL RISCHIO ↓ OBIETTIVI ISPETTIVI
DATI → RISCHIO → PRIORITÀ → ACCESSO NON TUTTE LE IMPRESE HANNO LA STESSA PROBABILITÀ DI CONTROLLO.	ATTIVITÀ CON GRUPPI MISTI E TASK FORCE INTERPROVINCIALI QUANDO OPPORTUNO	NESSUNO DI QUESTI ELEMENTI DA SOLO DEVE TRASFORMARSI IN "COLPEVOLE DI CAPORALATO". SERVE VALUTAZIONE COMPLESSIVA.	IL CONTROLLO NON NASCE NECESSARIAMENTE DA UN'ISPEZIONE CASUALE.	

CATENA OPERATIVA



IL MODO MIGLIORE PER PREPARARSI A UN CONTROLLO È ESSERE CORRENTI OGNI GIORNO.

IMPATTO PER LE PMI



SCEMNI OPERATIVA

- 1 IMPRESA CON MOLTI STAGIONALI**
Picchi rapidi di personale.
Rischio organizzativo su comunicazioni, turni, retribuzioni e sicurezza.
Azione: controllo preventivo giornaliero nei periodi di picco.
- 2 IMPRESA CON INTERMEDIARI / APPALTI**
La manodopera non è gestita solo internamente.
Rischio: non conoscere regolarità della filiera.
Azione: due diligence su fornitori e intermediari.

DOCUMENTO CORRETTO • PRASSI SBAGLIATE • RISCHIO ANCORA PRESENTE.

5 VERIFICHE DA AVVIARE

- 1 Confronta ogni persona con comunicazioni, contratto e mansione effettiva.
- 2 Verifica orari, turni, riposi, presenze e retribuzioni realmente corrisposte.
- 3 Controlla formazione, DPI, sorveglianza sanitaria e condizioni operative.
- 4 Ricostruisci chi recluta, organizza o fornisce la manodopera utilizzata.
- 5 Verifica appalti, intermediari, trasporti e alloggi quando parte dell'organizzazione.

AGRICULTURE INSPECTION CHECK PMI

- ✓ Elenco lavoratori aggiornato
- ✓ Identità verificate
- ✓ UNILAV disponibili
- ✓ Contratti coerenti
- ✓ Manovali coerenti
- ✓ CCNL individuale
- ✓ Retribuzioni verificabili
- ✓ Cedolini disponibili
- ✓ Pagamenti tracciabili
- ✓ Presenze registrate
- ✓ Orari coerenti
- ✓ DPI rispettati
- ✓ Ferie gestite
- ✓ DVR aggiornato
- ✓ Formazione presente
- ✓ DPI consegnati
- ✓ Sorveglianza sanitaria
- ✓ Appaltatori identificati
- ✓ Intermediari verificati
- ✓ Procedure di reclutamento
- ✓ Trasporti lavoratori
- ✓ Alloggi verificati
- ✓ Referente interno
- ✓ Documenti e realtà coincidenti

GIU → SET 2026
VIGILANZA
NAZIONALE

CONTROLLO = ACCERTAMENTO DEFINITIVO
INDICE DI RISCHIO = RISCHIO ACCERTATO
VERBALE / INGIURIA = CONDANNA



FONTE PRIMARIA
ISPettorato Nazionale del Lavoro
Nota prot. n. 4227 del 09.08.2026
Campagna estiva 2026



AGGIORNAMENTO ISTITUZIONALE
INPS - Comunicato
06 agosto 2026



RIFERIMENTO NORMATIVO
Art. 603-bis Codice Penale
(Intermediazione illecita
e sfruttamento del lavoro)



PERIODO CAMPAGNA
Giugno → Settembre 2026
con possibile estensione



FONTE CONSULTATA
24 agosto 2026



PRODUZIONE MULTIMEDIALE
CONFLOMBARDIA

L'Osservatorio è realizzato con supporto di tecnologie avanzate di Intelligenza Artificiale, a sostegno dell'analisi, della verifica e della revisione umana.

© Conflombardia - Tutti i diritti riservati

www.conflombardia.com

Pubblicazione tecnico-divulgativa di supporto alle decisioni di imprese e professionisti. Non costituisce attività giornalistica e non sostituisce consulenze professionali o pareri specialistici.



PAGINA
12/16



Conflombardia

OSSERVATORIO PMI 2.0

L'INFORMAZIONE CHE GUIDA LE IMPRESE

Riepilogo operativo per aziende, professionisti e sistema Conflombardia

DATA DI PUBBLICAZIONE
24 AGOSTO 2026

PAGINA

13/16

USCITA N. 16/2026

VIGILANZA

GDF

LAVORO

FISCO

LOMBARDIA

VARESE: OLTRE 50 LAVORATORI IN NERO 10 IRREGOLARI

16 PROPOSTE DI SOSPENSIONE

OLTRE 280 VIOLAZIONI
DI CERTIFICAZIONE FISCALE

≈ €500.000 SANZIONI AMMINISTRATIVE
COMPLESSIVE

CONTROLLO REALE

13 AGOSTO 2026

VARESE • LOMBARDIA

VIGILANZA 2/5



50+
LAVORATORI
IN NERO
INDIVIDUATI



10
LAVORATORI
IRREGOLARI
INDIVIDUATI



16
ATTIVITÀ
PROPOSTE PER
LA SOSPENSIONE



280+
VIOLAZIONI IN
CERTIFICAZIONE
FISCALE



≈ €500.000
SANZIONI
AMMINISTRATIVE
COMPLESSIVE

✓ COSA È SUCCESSO

Durante i controlli economici del territorio, la Guardia di Finanza di Varese ha individuato oltre 50 lavoratori in nero e 10 lavoratori irregolari. Sono state avanzate proposte di sospensione per 16 attività imprenditoriali e contestate oltre 280 violazioni in materia di certificazione fiscale. Le sanzioni amministrative complessivamente irrogate ammontano a circa 500.000 euro. (Fonte: GdF Varese - Comunicato 13.08.2026)

✗ COSA NON SIGNIFICA

- **16 PROPOSTE ≠ 16 ATTIVITÀ GIÀ SOSPESSE**
La GdF ha avanzato la proposta di sospensione. Il provvedimento deve seguire la procedura prevista.
- **50+ IN NERO + 10 IRREGOLARI ≠ 60 IN NERO**
Sono due categorie distinte nel comunicato ufficiale.
- **CONTROLLO O VIOLAZIONE ≠ RESPONSABILITÀ PENALE DEFINITIVA**
Gli esiti amministrativi e gli eventuali procedimenti sono distinti da un giudizio definitivo.

🎯 PERCHÉ CONTA

I controlli verificano la coerenza tra persone presenti, rapporti di lavoro, pagamenti e corretta certificazione fiscale. L'analisi del rischio e l'incrocio delle banche dati permettono di individuare le situazioni più esposte ancora prima dell'accesso in azienda. Lavoro e fisco non possono essere gestiti come compartimenti separati.

A) QUALI ATTIVITÀ SONO STATE CONTROLLATE	B) CASI ESEMPLIFICATIVI CITATI DALLA GDF	C) QUANDO PUÒ SCATTARE LA SOSPENSIONE (ART. 14 D.LGS. 81/2008)	D) LE VIOLAZIONI FISCALI RILEVATE	E) ALTRI ESITI DEL CONTROLLO
RISTORAZIONE Bar, ristoranti, pizzerie, gelaterie INTRATTENIMENTO Discoteche e locali SERVIZI Autolavaggi e altre attività PRODUZIONE Opifici	AUTOLAVAGGIO 6 lavoratori irregolari BAR 6 lavoratori in nero DISCOTECA 5 lavoratori in nero OPIFICIO 3 lavoratori in nero	LAVORATORI PRESENTI AL MOMENTO DELL'ACCESSO ↓ ALMENO 10% NON RISULTANTI DALLA DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA ↓ PRESUPPOSTO PER IL PROVVEDIMENTO DI SOSPENSIONE	280+ VIOLAZIONI IN MATERIA DI CERTIFICAZIONE FISCALE VENDITA / PRESTAZIONE CERTIFICAZIONE REGISTRAZIONE COERENZA FISCALE	3 CITTADINI STRANIERI IRREGOLARMENTE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE 1 CITTADINO ITALIANO LAVORAVA PERCEPENDO INDEBITAMENTE L'INDENNITÀ DI DISOCCUPAZIONE
I CONTROLLI HANNO INTERESSATO DIVERSI SETTORI ECONOMICI NEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA.	QUESTI SONO CASI ESEMPLIFICATIVI, NON LA DISTRIBUZIONE COMPLETA DEI 50+ LAVORATORI INDIVIDUATI.	LA SOGLIA SI CALCOLA SUI LAVORATORI PRESENTI AL MOMENTO DELL'ACCESSO, NON SULL'ORGANICO AZIENDALE.	LA FONTE NON DETTAGLIA LE 280 VIOLAZIONI PER TIPOLOGIA.	UN ACCESSO PUÒ INCROCIARE PIÙ POSIZIONI: LAVORO, FISCO, PREVIDENZA, AMMINISTRATIVA.

CATENA OPERATIVA DEL CONTROLLO



IL CONTROLLO CONFRONTA CIÒ CHE ACCADE NELL'ATTIVITÀ CON CIÒ CHE RISULTA DAI DOCUMENTI.

IMPATTO PER LE PMI



ANALISI CONFLOMBARDIA

- ✓ Elenco lavoratori aggiornato
- ✓ Comunicazioni preventive disponibili
- ✓ Contratti in regola
- ✓ Mansioni coerenti
- ✓ Presenze e turni tracciati
- ✓ Cedolini e pagamenti verificabili
- ✓ DURC regolare
- ✓ Sicurezza: DVR e formazione
- ✓ DPI consegnati
- ✓ Lavoratori terzi identificati
- ✓ Intermediari verificati
- ✓ Procedure di reclutamento
- ✓ Trasporti lavoratori verificati
- ✓ Alloggi verificati se presenti
- ✓ Registratore telematico regolare
- ✓ Procedure su carteggiati verificate
- ✓ Deleghe e referenti chiari
- ✓ Documentazione facilmente reperibile
- ✓ Controllo periodico interno

BOX DI SICUREZZA GIURIDICA

- 1 **PROPOSTA DI SOSPENSIONE**
≠
SOSPENSIONE GIÀ ADOTTATA
- 2 **VIOLAZIONE AMMINISTRATIVA**
≠
CONDANNA PENALE
- 3 **CONTROLLO**
≠
IRREGOLARITÀ PRESUNTA DI TUTTO IL SETTORE
- 4 **CASI CITATI**
≠
STATISTICA GENERALE DELLE IMPRESE VARESINE

SCENARI OPERATIVI

- 1 BAR / RISTORANTE CON MOLTI STAGIONALI**
Rischio: utilizzo di personale prima della completa regolarizzazione di comunicazioni e documenti.
Azione: procedura interna di attivazione del lavoratore prima dell'ingresso operativo.
- 2 ATTIVITÀ CON TURNI SERALI O STAGIONALI**
Rischio: gestione informale di sostituzioni e presenze non coerente con la documentazione.
Azione: turni e variazioni sempre tracciabili e aggiornati.
- 3 IMPRESA REGOLARE MA CON GESTIONE FISCALE DEBOLE**
Rischio: rilievi fiscali anche in presenza di regolarità lavoristica.
Azione: verificare registratore telematico, scontrini, corrispettivi e procedure fiscali.

5 VERIFICHE DA AVVIARE

- 1 Confronta ogni persona presente con comunicazioni, contratto e mansioni effettive.
- 2 Verifica orari, turni, riposi e retribuzioni realmente corrisposte.
- 3 Controlla formazione, DPI, sorveglianza sanitaria e condizioni operative.
- 4 Ricostruisci chi recluta, organizza o fornisce la manodopera utilizzata (appalti, intermediari, terzi).
- 5 Verifica appalti, intermediari, trasporti e alloggi quando fanno parte dell'organizzazione del lavoro.

GDF CHECK PMI

- ✓ Elenco lavoratori aggiornato
- ✓ Comunicazioni preventive disponibili
- ✓ Contratti in regola
- ✓ Mansioni coerenti
- ✓ Presenze e turni tracciati
- ✓ Cedolini e pagamenti verificabili
- ✓ DURC regolare
- ✓ Sicurezza: DVR e formazione

50+
LAVORATORI
IN NERO

16
PROPOSTE DI
SOSPENSIONE

FONTE E RIFERIMENTI

GUARDIA DI FINANZA
COMANDO PROVINCIALE
DI VARESE

COMUNICATO STAMPA
13 AGOSTO 2026
Contratto all'evasione, all'elusione
e alle frodi fiscali / lotta al sommerso

RIFERIMENTO NORMATIVO
ART. 14 D.LGS. 81/2008
Sospensione dell'attività imprenditoriale
in caso di lavoro irregolare e gravi

FONTE CONSULTATA
24 AGOSTO 2026



PRODUZIONE MULTIMEDIALE
CONFLOMBARDIA

L'Osservatorio è realizzato con supporto di tecnologie avanzate di Intelligenza Artificiale, a sostegno dell'analisi, della verifica e della revisione umana.

© Conflombardia - Tutti i diritti riservati

www.conflombardia.com

Pubblicazione tecnico-divulgativa di supporto alle decisioni di imprese e professionisti. Non costituisce attività giornalistica e non sostituisce consulenze professionali o pareri specialistici.



PAGINA
13/16



VIGILANZA

SICUREZZA

DVR

VIDEOSORVEGLIANZA

LAVORO

TORINO: DVR ASSENTE, ATTIVITÀ SOSPESA

CONTROLLI ANCHE SU PRIMO SOCCORSO E VIDEOSORVEGLIANZA

DUE CASI • TRE AREE DI RISCHIO

I controlli dei Carabinieri del Nucleo Ispettorato del Lavoro mostrano come sicurezza, organizzazione dell'emergenza e impianti audiovisivi richiedano procedure diverse ma tutte verificabili durante un accesso ispettivo.

**2 CASI**
DESCRITTI
DAL COMUNICATO**1 ATTIVITÀ**
SOSPESA
PER ASSENZA DVR**€2.278**
AMMENDA
AMMINISTRATIVA
PRIMO CASO**€1.850**
SANZIONI / AMMENDE
SECONDO CASO

✓ COSA È SUCCESSO

Il 21 agosto i Carabinieri hanno comunicato gli esiti di controlli svolti insieme al Nucleo Ispettorato del Lavoro di Torino. A Borgaro Torinese, presso una ditta individuale, è stata rilevata la totale assenza del Documento di Valutazione dei Rischi e disposta la sospensione dell'attività. In un secondo controllo, presso una pizzeria-kebab di Castellamonte, sono state riscontrate criticità sul primo soccorso e sull'impianto di videosorveglianza.

(Fonte: Carabinieri - Comunicato 21.08.2026)

✗ COSA NON SIGNIFICA

- TRE VIOLAZIONI = UNA SOLA IMPRESA**
Il DVR assente riguarda Borgaro Torinese. Primo soccorso e videosorveglianza riguardano Castellamonte.
- TELECAMERA = TELECAMERA VIETATA**
Gli impianti possono essere utilizzati per esigenze organizzative, sicurezza del lavoro o tutela del patrimonio aziendale con accordo collettivo o, nei casi previsti, autorizzazione dell'autorità.
- DENUNCIA = CONDANNA**
I provvedimenti sono nella fase delle indagini preliminari: vale la presunzione di non colpevolezza.

🎯 PERCHÉ CONTA

Una PMI può avere personale regolarmente assunto e risultare comunque fortemente esposta se la valutazione dei rischi, l'organizzazione del primo soccorso o la gestione degli impianti audiovisivi non sono coerenti con l'organizzazione reale dell'attività.

La regolarità del lavoro non compensa mai carenze su sicurezza e tutela dei lavoratori.

A) CASO BORGARO TORINESE DVR ASSENTE

**TOTALE ASSENZA
DEL DVR****SOSPENSIONE
DELL'ATTIVITÀ****€2.278 AMMENDA
€2.500 SANZIONE
AMMINISTRATIVA**

**DVR = CARTELLA DA MOSTRARE
ALL'ISPETTORE:** deve derivare da
una valutazione reale dei rischi.

B) COSA DEVE RACCONTARE IL DVR

**MANSIONI**
Chi svolge quali attività**PERICOLI**
A cosa sono esposti**RISCHI**
Probabilità e conseguenze**MISURE**
Cosa viene fatto per ridurli**RESPONSABILITÀ**
Chi attua e controlla**AGGIORNAMENTO**
L'organizzazione è ancora quella descritta?

**DOCUMENTO PRESENTE =
DVR AUTOMATICAMENTE ADEGUATO**

C) PRIMO SOCCORSO ORGANIZZAZIONE PREVENTIVA

**RISCHIO / MALORE****ADDETTI**
Formati e individuati**PRESIDIO**
Dotazioni adeguate**PROCEDURA**
Azioni da seguire**SOCCORSO ESTERNO**
Attivazione 118 / Emergenza

**PRIMO SOCCORSO = COMPRARE
UNA CASSETTA E DIMENTICARLA**

D) VIDEOSORVEGLIANZA REGOLE E TUTELE

**ESIGENZA REALE**
Organizzativa, sicurezza,
tutela patrimonio**POSIZIONE TELECAMERE**
Aree e finalità chiare**POSSIBILE CONTROLLO
LAVORATORI?**
Sì / No**ACCORDO COLLETTIVO**
oppure AUTORIZZAZIONE ITL
nei casi previsti**INFORMATIVA E GESTIONE DATI**
Tutela e conservazione**UTILIZZO LEGITTIMO**
Solo per finalità dichiarate

**INSTALLARE PRIMA E REGOLARIZZARE
DOPO È UNA STRATEGIA AD ALTO RISCHIO.**

E) I DUE CASI NON SONO UGUALI

**CASO 1 - BORGARO TORINESE****PROBLEMA: DVR ASSENTE
SICUREZZA STRUTTURALE****ESITO: SOSPENSIONE
+ CONTESTAZIONI****CASO 2 - CASTELLAMONTE****PROBLEMA: PRIMO SOCCORSO
E VIDEOSORVEGLIANZA
ORGANIZZAZIONE E TUTELA****ESITO: DENUNCIA
+ SANZIONI / AMMENDE
€1.850 COMPLESSIVE**

**STESSA VIGILANZA =
STESSA VIOLAZIONE**

CATENA OPERATIVA



LA SICUREZZA NON È UN DOCUMENTO: È LA COERENZA TRA ORGANIZZAZIONE, MISURE E REALTÀ.

IMPATTO PER LE PMI

**CONTINUITÀ**
Una carenza può
bloccare o
interrompere
l'attività.**SICUREZZA**
Rischi non gestiti
possono provocare
danni a lavoratori
e impresa.**ORGANIZZAZIONE**
Emergenza e
procedure devono
funzionare
ogni giorno.**RAPPORTI DI
LAVORO**
Diritti e dignità
dei lavoratori
di proteggere.**COSTI**
Sanzioni, fermi e
regolarizzazioni
incidono sulla
liquidità.

ANALISI CONFLOMBARDIA

- ✓ CHI È PRESENTE
- ✓ PERCHÉ È PRESENTE
- ✓ CON QUALE CONTRATTO
- ✓ QUANDO LAVORA
- ✓ COME VIENE PAGATO
- ✓ COSA VIENE VENDUTO
- ✓ COME VIENE CERTIFICATO
- ✓ COSA RISULTA AI SISTEMI

**NON
PREPARARE
L'AZIENDA PER
L'ISPETTORE.
ORGANIZZALA
PER ESSERE
REGOLARE
ANCHE QUANDO
L'ISPETTORE
NON C'È.**

SCENARI OPERATIVI

- PICCOLA IMPRESA CON DVR VECCHIO**
Il documento esiste, ma attività, macchinari o personale sono cambiati.
Rischio: documento e realtà non coincidono.
Azione: verificare se le modifiche richiedono aggiornamento.
- PUBBLICO ESERCIZIO CON TELECAMERE**
Le telecamere sono installate per sicurezza o patrimonio.
Rischio: trascurare gli adempimenti lavorativi.
Azione: verificare il perimetro dell'art. 4 prima dell'installazione o modifica.

ADEMPIMENTO FORMALE = SISTEMA DI PREVENZIONE EFFICACE

5 VERIFICHE DA AVVIARE

- Verifica che il DVR esista e rappresenti realmente attività, locali, attrezzature e mansioni attuali.
- Controlla organizzazione, addetti e presidi di primo soccorso applicabili alla tua realtà.
- Mappa tutte le telecamere presenti e le loro aree di ripresa.
- Verifica accordo o autorizzazione quando richiesti dall'art. 4 dello Statuto dei lavoratori.
- Costruisci un fascicolo unico con evidenze facilmente reperibili in caso di controllo.

SAFETY & CCTV CHECK PMI

- ✓ DVR presente
- ✓ DVR coerente con attività attuale
- ✓ Modifiche valutate
- ✓ Mansioni censite
- ✓ Rischi effettivi censiti
- ✓ Misure di prevenzione attuate
- ✓ Formazione verificata
- ✓ DPI verificati, ove applicabili
- ✓ Addetti emergenza individuati
- ✓ Primo soccorso organizzato
- ✓ Presidi disponibili
- ✓ Presidi periodicamente controllati
- ✓ Telecamere censite
- ✓ Finalità dell'impianto definite
- ✓ Aree di ripresa verificate
- ✓ Accordo / autorizzazione verificata
- ✓ Informativa verificata
- ✓ Accesso registrazioni regolato
- ✓ Documentazione disponibile
- ✓ Referente interno individuato
- ✓ Controllo periodico interno

**1
ATTIVITÀ
SOSPESA****3
AREE DI
COMPLIANCE**

BOX DI SICUREZZA GIURIDICA

- DVR ASSENTE =
QUALSIASI ERRORE
NEL DVR**
Il caso comunicato riguarda
assenza totale.
- TELECAMERE =
DIVIETO ASSOLUTO**
La legge disciplina finalità
e procedura (art. 4 Statuto
lavoratori).
- DENUNCIA =
CONDANNA**
La responsabilità deve
essere accertata
secondo la legge.



Fonte PRIMARIA
CARABINIERI - COMANDO PER
LA TUTELA DEL LAVORO
"Controlli sulla tutela dei lavoratori"
21 AGOSTO 2026 - TORINO



RIF. SICUREZZA
D.LGS. 81/2008
ART. 14 - SOSPENSIONE
ART. 45 - PRIMO SOCCORSO



RIF. VIDEOSORVEGLIANZA
ART. 4 - LEGGE 300/1970
(Statuto dei lavoratori)
come modificato



Fonte CONSULTATA
24 AGOSTO 2026



**PRODUZIONE MULTIMEDIALE
CONFLOMBARDIA**

L'Osservatorio è realizzato con supporto di tecnologie avanzate di Intelligenza Artificiale, a sostegno dell'analisi, della verifica e della revisione umana.

© Conflombardia - Tutti i diritti riservati
www.conflombardia.com

Pubblicazione tecnico-divulgativa di supporto alle decisioni di imprese e professionisti. Non costituisce attività giornalistica e non sostituisce consulenze professionali o pareri specialistici.



**PAGINA
14/16**



Conflombardia

OSSERVATORIO PMI 2.0

L'INFORMAZIONE CHE GUIDA LE IMPRESE

Riepilogo operativo per aziende, professionisti e sistema Conflombardia



DATA DI PUBBLICAZIONE
24 AGOSTO 2026

PAGINA

15/16

USCITA N. 16/2026

VIGILANZA

GDF

CARBURANTI

ACCISE

PREZZI

CARBURANTI: ≈ 4.800 INTERVENTI SULLA FILIERA

ACCISE • FRODI • PREZZI ALLA POMPA

Due linee di controllo: prodotti energetici e trasparenza del mercato.

VIGILANZA
NAZIONALE

1 MAR → 31 LUG 2026

COMUNICATO
10 AGOSTO 2026

VIGILANZA 4/5



≈ 4.800
INTERVENTI
COMPLESSIVI



1.371
INTERVENTI
SU ACCISE



3.428
INTERVENTI
SU TRASPARENZA
PREZZI



2.279
VIOLAZIONI
CONTESTATE



937
OPERATORI
DESTINATARI DELLE
CONTESTAZIONI

✓ COSA È SUCCESSO

Dal 1° marzo al 31 luglio 2026 la Guardia di Finanza ha intensificato la vigilanza sul settore carburanti. 1.371 interventi su accise e prodotti energetici e 3.428 interventi presso gli impianti stradali per verificare gli obblighi di trasparenza dei prezzi. Complessivamente il Corpo sintetizza l'attività in circa 4.800 interventi.

(Fonte: GdF - Comunicato 10.08.2026)

✗ COSA NON SIGNIFICA

- 4.800 INTERVENTI ≠ 4.800 DISTRIBUTORI IRREGOLARI
Gli interventi comprendono attività diverse lungo tutta la filiera.
- 2.279 VIOLAZIONI ≠ 2.279 OPERATORI
Le violazioni sono state contestate a 937 operatori. Uno stesso operatore può avere più contestazioni.
- 265 DENUNCIATI ≠ 265 CONDANNATI
La denuncia all'Autorità giudiziaria non equivale a responsabilità penale definitivamente accertata.
- 20 MILIONI KG SEQUESTRATI ≠ 20 MILIONI KG VENDUTI AI CONSUMATORI
È il quantitativo di prodotti energetici sottoposti a sequestro nelle attività di contrasto alle frodi.

🎯 PERCHÉ CONTA

La vigilanza riguarda l'intera filiera: origine del prodotto, regime fiscale, trasporto, depositi, corretta destinazione dei carburanti agevolati, esposizione dei prezzi e coerenza tra valori comunicati e prezzi praticati. Per gli operatori regolari è anche una tutela della concorrenza: frodi e prezzi non trasparenti alterano il mercato e danneggiano chi rispetta le regole. Legalità fiscale + trasparenza commerciale.

A) LE DUE VIGILANZE STESSA FILIERA, DUE MATRICI

1. FRODI / ACCISE 1.271 INTERVENTI

- Prodotti sottratti al regime Imposizione impostale in
- Carburanti agevolati usati per impieghi diversi da quelli previsti
- Prodotti non conformi
- Depositi e distribuzione clandestina

LEGALITÀ FISCALE
DEL PRODOTTO

Obiettivo: contrastare l'evasione delle accise e la concorrenza sleale.

2. TRASPARENZA / PREZZI 3.428 INTERVENTI

- Mancata esposizione dei prezzi
- Differenza tra prezzi comunicati e prezzi praticati
- Verifiche presso gli impianti di distribuzione stradale

TRASPARENZA COMMERCIALE
DEL MERCATO

Obiettivo: tutelare il consumatore e gli operatori che rispettano le regole.

B) COSA È EMERSO SUL FRONTE ACCISE

265
SOGETTI
DENUNCIATI

20+ MLN KG
PRODOTTI
SEQUESTRATI

6,5+ MLN KG
CONSUMI IN FRODE
ACCERTATI

FENOMENI PRINCIPALI

- Designer frodi (prodotti qualificati in modo fraudolento)
- Carburanti agevolati per usi diversi
- Depositi clandestini e circuiti irregolari

C) TRASPARENZA ALLA POMPA 3.428 INTERVENTI

2.279
VIOLAZIONI
CONTESTATE

937
OPERATORI
DESTINATARI

IRREGOLARITÀ
PRINCIPALI

- Mancata esposizione dei prezzi
- Differenza tra prezzi comunicati e prezzi effettivamente praticati

PREZZO COMUNICATO →
PREZZO ESPOSTO →
PREZZO APPLICATO
DEVONO ESSERE COERENTI

D) PREZZO MEDIO COSA DEVE SAPERE IL GESTORE

CARTELLINO PREZZI MEDI

RETE AUTOSTRADALE
→ MEDIA NAZIONALE

RETE NON AUTOSTRADALE
→ MEDIA REGIONE /
PROVINCIA AUTONOMA

- ✓ Aggiornamento giornaliero
- ✓ Per impianti aperti prima o entro le 8.30, aggiornamento entro le 10.30
- ✓ Chiara indicazione "PREZZI MEDI"
- ✓ Esistono eccezioni: mancata pubblicazione o malfunzionamenti comunicati dal MIMIT

CARTELLO NON AGGIORNATO
= VIOLAZIONE AUTOMATICA
IN QUALSIASI CIRCOSTANZA

E) 400+ CONTESTI DELLA FILIERA

400+
CONTESTI
APPROFONDITI

- Depositi fiscali
- Depositi commerciali
- Altri operatori del settore

ATTENZIONE:
QUESTI APPROFONDIMENTI
NON SONO STATI SOMMATI
AL TOTALE DEI 4.799
INTERVENTI GIÀ CONTEGGIATI.

CASO TECNICO UTILE
A Sfilare individuiare colonnine/pistole non conformi: mancavano i contrassegni metrici e venivano erogate quantità inferiori a quelle indicate.

CATENA OPERATIVA DELLA FILIERA



OGNI PASSAGGIO DEVE LASCIARE UNA TRACCIA COERENTE CON IL SUCCESSIVO.

IMPATTO PER LE PMI



ANALISI CONFLOMBARDIA

- ✓ Da dove arriva il prodotto
- ✓ Con quale regime fiscale
- ✓ Dove è stoccato
- ✓ Come viene movimentato
- ✓ Quale prezzo viene comunicato
- ✓ Quale prezzo viene esposto
- ✓ Quanto prodotto viene erogato
- ✓ Cosa può dimostrare

NON PREPARARE
SOLO IL CARTELLO
DEI PREZZI.
LA COMPLIANCE
COMINCIA MOLTO
PRIMA DELLA POMPA.

SCENARI OPERATIVI

- 1. DISTRIBUTORE STRADALE**
Prodotto regolare ma gestione dei prezzi debole. Priorità: procedura giornaliera per comunicazione, esposizione e verifica del prezzo.
- 2. OPERATORE CON DEPOSITO / LOGISTICA**
Il rischio non riguarda solo la vendita finale. Priorità: tracciabilità di prodotto, documentazione fiscale, movimentazioni e destinazione.
- 3. IMPRESA CHE UTILIZZA CARBURANTE AGEVOLATO**
Il beneficio fiscale è legato a specifici usi. Priorità: verificare diritto, quantità, documentazione e destinazione effettiva.

STESSO CARBURANTE + STESSO REGIME FISCALE

5 VERIFICHE DA AVVIARE

1. Confronta quotidianamente prezzo comunicato, prezzo esposto e prezzo effettivamente applicato.
2. Verifica origine, documentazione e regime fiscale.
3. Controlla periodicamente strumenti di misura, sigilli e verifiche metrologiche applicabili.
4. Assicurati periodicamente all'acquisto carburanti agevolati e sconsigliati.
5. Assicurati di avere la documentazione fiscale, comunicazioni prezzi e verifiche tecniche.

FUEL COMPLIANCE

- ✓ Autorizzazioni impianto disponibili
- ✓ Provenienza prodotto documentata
- ✓ Documenti di acquisto coerenti
- ✓ Depositi censiti
- ✓ Movimentazioni tracciate
- ✓ Regime accise verificato
- ✓ Prodotti agevolati separati
- ✓ Destinazione d'uso documentata
- ✓ Prezzi comunicati aggiornati
- ✓ Prezzi e sconsigliati aggiornati
- ✓ Prezzi praticati verificati
- ✓ Prezzo medio corretto individuato
- ✓ Cartello prezzo medio aggiornato
- ✓ Indicazione "prezzo medio" presente
- ✓ Orario aggiornamento rispettato
- ✓ Comunicazioni MIMIT controllate
- ✓ Eccezioni/malfunzionamenti documentati
- ✓ Colonnine verificate
- ✓ Verifica metrologica disponibile
- ✓ Sigilli/contrassegni verificati
- ✓ Quantità erogate controllate
- ✓ Referente compliance individuato
- ✓ Procedura interna formalizzata

KPI DI SINTESI

1.371
ACCISE

3.428
PREZZI

BOX DI SICUREZZA GIURIDICA

- DENUNCIA** → CONDANNA
- SEQUESTRO** → CONFISCATA DEFINITIVA
- VIOLAZIONE CONTESTATA** → RESPONSABILITÀ DEFINITIVA
- CASI INVESTIGATIVI** → IRREGOLARITÀ GENERALE E REPUTAZIONE

FONTE PRIMARIA
GUARDIA DI FINANZA
Comando Generale
Comunicato stampa
10 agosto 2026

PERIODO ATTIVITÀ
1 marzo →
31 luglio 2026

RIF. NORMATIVO
D.L. 18 marzo 2026 n. 33
convertito con L. 13 maggio 2026 n. 79
(misure su accise e carburanti)

RIF. PREZZI
MIMIT - Prezzo medio carburanti
FAQ ufficiali su aggiornamento
e modalità di esposizione

FONTE CONSULTATA
24 agosto 2026

PRODUZIONE MULTIMEDIALE
CONFLOMBARDIA

L'Osservatorio è realizzato con supporto di tecnologie avanzate di Intelligenza Artificiale, a sostegno dell'analisi, della verifica e della sintesi.

© Conflombardia - Tutti i diritti riservati
www.conflombardia.com

Pubblicazione tecnico-divulgativa di supporto alle decisioni di imprese e professionisti. Non costituisce attività giornalistica e non sostituisce consulenze professionali o pareri specialistici.

PAGINA
15/16



Conflombardia

OSSERVATORIO PMI 2.0

L'INFORMAZIONE CHE GUIDA LE IMPRESE

Riepilogo operativo per aziende, professionisti e sistema Conflombardia



DATA DI PUBBLICAZIONE
24 AGOSTO 2026

PAGINA

16/16

USCITA N. 16/2026

VIGILANZA

INPS

ISAC

CONTRIBUTI

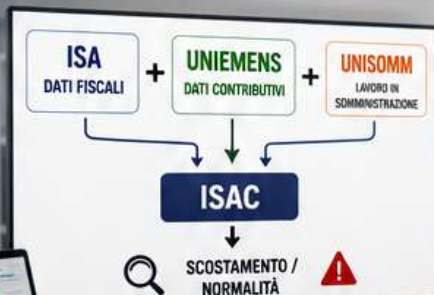
COMPLIANCE

ISAC

DA 2 SETTORI → ALMENO 8 COMPLESSIVI

**SCADENZA
31 AGOSTO 2026**

DATI FISCALI + DATI CONTRIBUTIVI
→ ANALISI DELLA FORZA LAVORO



SCADENZA NORMATIVA

31 AGOSTO 2026

ESTENSIONE ≥ 6 SETTORI

COMUNICATO
10 AGOSTO 2026

VIGILANZA 5/5

DECRETO ATTESO



2 SETTORI
GIÀ APPROVATI



≥ 6 SETTORI
DA ESTENDERE
ENTRO 31 AGOSTO



≥ 8
SETTORI COMPLESSIVI
NELLA SPERIMENTAZIONE



12.000+
LETTERE DI COMPLIANCE
TARGET PNRR



1 GEN 2026
AVVIO
SPERIMENTAZIONE

✓ COSA È SUCCESSO

Nel 2026 sono entrati in applicazione gli ISAC per commercio all'ingrosso alimentare e strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere. La normativa prevede ora l'estensione ad almeno sei ulteriori settori entro il 31 agosto 2026. Al 24 agosto il nuovo decreto con l'individuazione ufficiale dei comparti aggiuntivi non risulta ancora pubblicato nelle fonti ministeriali verificate.

✗ COSA NON SIGNIFICA

- 4.800 INTERVENTI = 4.800 DISTRIBUTORI IRREGOLARI
- 2.279 VIOLAZIONI = 2.279 OPERATORI
- Le violazioni sono contestate a 937 operatori.
- 265 DENUNCIATI = 265 CONDANNATI
- 20 MILIONI KG SEQUESTRATI = 20 MILIONI KG DI CARBURANTE VENDUTI AI CONSUMATORI

🎯 PERCHÉ CONTA

La vigilanza non riguarda soltanto il prezzo alla pompa. Parte a monte: origine del prodotto, regime fiscale, destinazione dei carburanti agevolati, trasporto, deposito, strumenti di erogazione, comunicazione dei prezzi e corrispondenza con quanto viene effettivamente praticato al cliente. Per gli operatori regolari è tutela della concorrenza leale e della trasparenza del mercato.

A) LE DUE VIGILANZE STESSA FILIERA, DUE MATRICI

FRODI / ACCISE 1.371 INTERVENTI	TRASPARENZA / PREZZI 3.428 INTERVENTI
➔ Prodotti sottratti al regime impositivo	➔ Mancata esposizione dei prezzi
➔ Carburanti agevolati usati per impieghi diversi	➔ Difficoltà tra prezzi comunicati e praticati
➔ Depositi clandestini	➔ Verifiche presso gli impianti stradali
➔ Prodotti non conformi	

LEGALITÀ FISCALE E ACCISE

TRASPARENZA COMMERCIALE E CORRETTEZZA DEL MERCATO

LEGALITÀ FISCALE + TRASPARENZA COMMERCIALE

B) COSA È EMERSO SUL FRONTE ACCISE

265 SOGGETTI DENUNCIATI

20+ MLN KG PRODOTTI SEQUESTRATI

6,5+ MLN KG CONSUMI IN FRODE ACCERTATI

FENOMENI PRINCIPALI

- Designer fuels (qualificazioni fraudolente)
- Carburanti agevolati per usi diversi
- Depositi e distribuzione clandestina

C) TRASPARENZA ALLA POMPA

2.279 VIOLAZIONI CONTESTATE

937 OPERATORI DESTINATARI

IRREGOLARITÀ PRINCIPALI

- Mancata esposizione prezzi
- Difficoltà tra prezzi comunicati
- e prezzi effettivi

PREZZO COMUNICATO → PREZZO ESPOSTO → PREZZO APPLICATO DEVONO ESSERE COERENTI

D) PREZZO MEDIO: COSA DEVE SAPERE IL GESTORE

CARTELLONE PREZZI MEDI

RETE AUTOSTRADALE → MEDIA NAZIONALE

RETE NON AUTOSTRADALE → MEDIA REGIONE / PROVINCIA AUTONOMA

- Aggiornamento giornaliero
- Impianti aperti entro le 8:30 → aggiornamento entro le 10:30
- Chiara indicazione "PREZZO MEDIO"
- Ecozioni previste in caso di malfunzionamenti comunicati dal MIMIT

CARTELLO NON AGGIORNATO = VIOLAZIONE AUTOMATICA IN QUALSIASI CIRCOSTANZA

E) 400+ CONTESTI DELLA FILIERA

400+ CONTESTI APPROFONDITI

- Depositi fiscali
- Depositi commerciali
- Altri operatori del settore

NON SOMMARE QUESTI CONTESTI AI 4.800 INTERVENTI: NON ABBIAMO ELEMENTI PER TRATTARLI COME TOTALI AGGIUNTIVI

CASO TECNICO UTILE

A Sildandro: colonnine non conformi (mancanti contrassegni metrici) e quantità erogate inferiori a quelle indicate.



BOX DI SICUREZZA GIURIDICA

- LETTERA ISAC = ACCERTAMENTO
- SCOSTAMENTO = EVASIONE ACCERTATA
- SETTORE ISAC = SETTORE IRREGOLARE
- ANALISI DATI = SOSTITUZIONE DELLA VIGILANZA
- PREMIALITÀ = IMMUNITÀ DA OGNI CONTROLLO

FONTE NABOSTIVA

D.L. 28 OTTOBRE 2024 N. 160 convertito dalla L. 20/12/2024 n. 199 Art. 1, commi 5-10

PRIMO DECRETO

D.L. 27 FEBBRAIO 2026 M21U (Commercio all'ingrosso alimentare) G44U (Servizi alberghieri ed extra-alberghieri)

FONTE OPERATIVA INPS

Circolare n. 26 del 6 marzo 2026 Indicatori, lettere di compliance, riscontro e regolarizzazione

ISAC CHECK PMI

- ✓ Codice attività verificato
- ✓ Modello ISA individuato
- ✓ Settore ISAC verificato
- ✓ Dati ISA disponibili
- ✓ Unilemma verificato
- ✓ UNISOMM verificato
- ✓ Numero dipendenti coerente
- ✓ Giornate dichiarate confrontate
- ✓ Parti-time verificati
- ✓ Tempi determinati verificati
- ✓ Stagionali verificati
- ✓ Apprendisti verificati

- ✓ Collaboratori verificati
- ✓ Beni/edotto analizzati
- ✓ Conti/edotto verificati
- ✓ Lettera SEND controllata
- ✓ Intermediario informato
- ✓ Scostamenti classificati
- ✓ Motivazioni documentate
- ✓ Unilemma RE utilizzato
- ✓ Protocollo lettera conservato
- ✓ F24 RCOT verificato
- ✓ Cassetto previdenziale monitorato
- ✓ Decreto 31 agosto monitorato

FONTE CONSULTATA

24 agosto 2026

FONTE NORMATIVA

D.L. 28 OTTOBRE 2024 N. 160 convertito dalla L. 20/12/2024 n. 199 Art. 1, commi 5-10

PRIMO DECRETO

D.L. 27 FEBBRAIO 2026 M21U (Commercio all'ingrosso alimentare) G44U (Servizi alberghieri ed extra-alberghieri)

FONTE OPERATIVA INPS

Circolare n. 26 del 6 marzo 2026 Indicatori, lettere di compliance, riscontro e regolarizzazione

FONTE ISTITUZIONALE

Ministero del Lavoro 6 marzo 2026 ISAC: strumento di compliance, 8 settori complessivi e premialità

FONTE CONSULTATA

24 agosto 2026



PRODUZIONE MULTIMEDIALE
CONFLOMBARDIA

L'Osservatorio è realizzato con supporto di tecnologie avanzate di Intelligenza Artificiale, a sostegno dell'analisi, della verifica e della revisione umana.

© Conflombardia - Tutti i diritti riservati
www.conflombardia.com

Pubblicazione tecnico-divulgativa di supporto alle decisioni di imprese e professionisti. Non costituisce attività giornalistica e non sostituisce consulenze professionali o pareri specialistici.



PAGINA
16/16



NUOVA CONVENZIONE CONFLOMBARDIA-REPORTAZIENDE

DATI, ANALISI E DECISIONI PER CONOSCERE LE IMPRESE PRIMA DI DECIDERE

RISERVATO AI TESSERATI

★ CONDIZIONI DEDICATE



REFERENTE REPORTAZIENDE

“Quali informazioni dovrebbe conoscere un imprenditore prima di avviare un nuovo rapporto commerciale?”



Conoscere meglio clienti, fornitori, concorrenti e possibili partner significa decidere con più consapevolezza.

Dott. Roberto Gallo
Referente Reportaziende per Conflombardia

Reportaziende™



1. RISERVATO AI TESSERATI
Accesso a condizioni dedicate



2. RICERCA IMPRESE
Per ragione sociale, P. IVA, settore o territorio



3. ANALISI DI BILANCIO
Fatturato, redditività e crescita



4. CLIENTI - FORNITORI - CONCORRENTI - PARTNER
Più strumenti per decidere



5. VERIFICA ISCRIZIONE
Condizioni convenzionate riservate agli associati

COUSA È

Conflombardia amplia il sistema delle opportunità riservate ai propri tesserati attraverso una convenzione con Media Asset S.p.A., società che gestisce la piattaforma Reportaziende.

A CHI È RISERVATA

La convenzione è destinata alle imprese italiane regolarmente associate al Sistema Conflombardia. Possono accedere anche articolazioni territoriali, federazioni e società partecipate riconducibili al Sistema Conflombardia, secondo quanto previsto dall'accordo.

FUNZIONALITÀ PRINCIPALI

- ricerca di imprese
- informazioni societarie e aziendali
- analisi di bilanci e dati economico-finanziari
- confronto con imprese simili
- ricerca concorrenti e aziende di settore
- ricerca amministratori, soci e dirigenti
- statistiche territoriali e provinciali
- creazione ed esportazione elenchi
- strumenti di analisi assistita

PERCHÉ CONTA

La piattaforma può rappresentare un supporto per lo sviluppo commerciale, la ricerca di nuovi interlocutori, l'analisi del mercato e la valutazione di nuove collaborazioni.

COME OTTENERE LO SCONTO RISERVATO

- Accedi alla pagina dedicata
 - Consulta i servizi disponibili
 - Verifica le condizioni applicate
 - Scegli e attiva il servizio più adatto
- Per usufruire delle condizioni convenzionate potrà essere richiesta la verifica dell'effettiva iscrizione dell'impresa a Conflombardia.

CATENA OPERATIVA



CONOSCERE LE IMPRESE PRIMA DI DECIDERE RIDUCE L'INCERTEZZA E RAFFORZA LE SCELTE.

IMPATTO PMI

- SVILUPPO COMMERCIALE
- ANALISI MERCATO
- SELEZIONE PARTNER
- CONOSCENZA CONCORRENTI
- DECISIONI PIÙ INFORMATE

REPORTAZIENDE CHECK PMI

- Impresa tesserata verificata
- Servizio di interesse individuato
- Esigenza aziendale chiarita
- Ricerca imprese impostata
- Analisi concorrenti avviata
- Valutazione clienti/fornitori pianificata
- Dati economico-finanziari consultati
- Condizioni convenzionate verificate

BOX DI SICUREZZA

- La convenzione è riservata ai tesserati
- Le condizioni sono subordinate alla verifica dell'iscrizione
- Sono escluse le imprese che già utilizzano servizi analoghi tramite altri accordi o partnership con Media Asset, secondo quanto previsto dalla convenzione.

FONTI / RIFERIMENTI

- Conflombardia
- Reportaziende / Media Asset S.p.A.
- Articolo convenzione — consultato il 24 agosto 2026



Aggiornamenti continui della piattaforma



Dati ufficiali e bilanci civilistici



Copertura nazionale e territoriale



Supporto decisionale per imprese e professionisti



PRODUZIONE MULTIMEDIALE
CONFLOMBARDIA

L'Osservatorio è realizzato con supporto di tecnologie avanzate di Intelligenza Artificiale, a sostegno dell'analisi, della verifica e della revisione umana.

© Conflombardia – Tutti i diritti riservati
www.conflombardia.com

Pubblicazione tecnico-divulgativa di supporto alle decisioni di imprese e professionisti. Non costituisce attività giornalistica e non sostituisce consulenze professionali o pareri specialistici.